Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 95 del 24 aprile 2003 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 24 aprile 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. **69**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 2 aprile 2003, n. **21.**

Previsione di bilancio per l'anno 2004 e per il triennio 2004-2006. Budget per l'anno 2004.

CIRCOLARE 2 aprile 2003, n. **22.**

Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 2 aprile 2003, n. **21.**

Previsione di bilancio per l'anno 2004 e per il triennio 2004-2006. Budget per l'anno 2004.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

A tutti i Ministeri

A tutte le Amministrazioni autonome

A tutti gli Uffici centrali del bilancio presso i Ministeri e le Amministrazioni autonome

All'Ufficio di Ragioneria presso il Magistrato per il Po

e, per concoscenza:

Alla Corte dei conti

All'Istituto nazionale di statistica

Il risanamento finanziario del nostro Paese è proseguito nel 2002 nonostante il deterioramento del quadro macroeconomico e l'incertezza sulle prospettive di crescita dell'economia. Il definitivo decollo della moneta unica europea ha posto le premesse per il raggiungimento dei successivi obiettivi dell'Unione in una situazione di stabilità, ma anche ha reso più impegnativo il governo complessivo della politica economica e finanziaria del Paese.

La ridotta crescita dell'economia intorno allo 0,4 per cento; il rapporto indebitamento netto-prodotto interno lordo al livello del 2,3 per cento, con un sensibile miglioramento rispetto al 2001 revisionato (2,6 per cento); il rapporto debito-PIL ormai al 106,7 per cento; un avanzo corrente del conto economico delle Amministrazioni pubbliche di dimensioni ancora significative; sono indicatori da un lato del consolidamento strutturale della finanza pubblica pur in un contesto non facile, dall'altro dei problemi da avviare a soluzione in vista del pareggio di bilancio programmato per il 2006.

Si impone, pertanto, la conferma dell'azione di razionalizzazione della spesa anche nel processo di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2004 e per il triennio 2004-2006, nella prospettiva di ulteriore stabilizzazione dei conti pubblici quale strumento di sviluppo, in attesa del prossimo Documento di programmazione economico-finanziaria.

1. Gli obiettivi della politica di bilancio.

Il bilancio programmatico dello Stato per il triennio 2003-2005 approvato dal Parlamento (allegato E alla legge 27 dicembre 2002, n. 290) indica i seguenti obiettivi per il triennio:

un calo di oltre due punti della pressione tributaria rispetto al 2001;

una ulteriore flessione di oltre un punto dell'incidenza sul PIL della spesa corrente al netto degli interessi;

un lieve calo dell'incidenza della spesa in conto capitale, considerato anche l'avvio di Infrastrutture S.p.a.;

una riduzione a circa i due terzi del saldo netto da finanziare rispetto al 2002;

un aumento dell'avanzo primario di circa un punto percentuale.

2. La formazione del bilancio a legislazione vigente.

Le indicazioni di carattere generale sopraindicate comportano alcune conseguenze per le singole categorie di spesa, di seguito separatamente riassunte per le autorizzazioni di competenza e per le autorizzazioni di cassa.

2.1. - Per quanto riguarda le autorizzazioni di competenza, le Amministrazioni dovranno procedere a un riesame puntuale delle effettive esigenze dei singoli centri di responsabilità, con particolare riguardo alle spese per le quali non esistono specifiche autorizzazioni legislative. Le previsioni a legislazione vigente non devono, in ogni caso, includere né nuovi interventi né ampliamenti dell'offerta di servizi, tenendo conto delle nuove norme sul bilancio che consentono variazioni compensative per spese non aventi natura obbligatoria anche tra unità previsionale di base di diversi centri di responsabilità nell'ambito di ciascun Dicastero. Si richiamano al riguardo le recenti circolari nn. 8 del 4 febbraio 2003, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 2003, e 9 del 10 febbraio 2003, telegrafica.

Per ciascun centro o oggetto di spesa dovrà essere individuata la quota riservata al soddisfacimento di obbligazioni giuridicamente già perfezionate, al fine di delimitarne l'area non vincolata, sulla quale è attivabile la procedura delle variazioni compensative, secondo le linee introdotte con le recenti disposizioni di cui all'articolo 23, comma 1, della legge finanziaria n. 289 del 2002 e all'articolo 22, comma 18, della legge di bilancio n. 290 del 2002.

Si richiama, in particolare, la rilevanza del predetto adempimento anche ai fini dell'eventuale applicazione, nel corso della gestione, dell'articolo 1, comma 3, della

legge n. 246 del 2002, recante misure urgenti per il controllo, la trasparenza e il contenimento della spesa pubblica, nei termini previsti dall'atto di indirizzo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2003, ai fini della puntuale definizione delle spese aventi natura obbligatoria.

Per le singole categorie di spese valgano le seguenti specifiche indicazioni.

2.1.1. Nell'effettuare le previsioni relative alle spese di personale, le amministrazioni dovranno tener conto dell'andamento delle retribuzioni, definito dalle norme e dai contratti collettivi vigenti, nonché della nuova disciplina relativa alla programmazione del fabbisogno di personale, prevista dall'art. 34, comma 22, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, adeguando le politiche di reclutamento ai principi di contenimento della spesa, in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica, validi anche per le Amministrazioni pubbliche non comprese nel settore statale.

La normativa citata impone ai Ministeri, agli Enti pubblici non economici con organico superiore alle 200 unità ed alle Agenzie il conseguimento, alla data del 31 dicembre 2004, di una riduzione complessiva del personale in servizio in misura non inferiore all'1% rispetto alla consistenza di personale al 31 dicembre 2003.

I settori delle Forze armate e dei Corpi di polizia, invece, sono tenuti alla predisposizione degli specifici piani annuali in materia di fabbisogno di personale previsti dall'art. 19, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che consentano di procedere ad assunzioni di personale nei limiti delle cessazioni dal servizio verificatesi al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, fatta eccezione per gli incrementi di organico finanziati da provvedimenti che recano apposita copertura finanziaria.

Per il comparto Scuola, il processo di razionalizzazione avviato dall'art. 22 della legge n. 448/2001, consolidato con le disposizioni recate dall'art. 35 della legge n. 289/2002, comporta ulteriori riduzioni delle dotazioni organiche dei docenti con conseguente contenimento del fabbisogno di personale e della relativa spesa. Le disposizioni recate dal predetto art. 35 sono, altresì, finalizzate alla riduzione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Le previsioni per il 2004 e per il triennio 2004-2006 non potranno che essere, pertanto, rigorosamente allineate a tali disposizioni, tenendo conto delle programmate riduzioni e della prevista evoluzione degli oneri.

2.1.2. Per le altre spese correnti diverse dagli oneri per il personale e dalle spese legislativamente predeterminate, vanno osservate le seguenti indicazioni:

a) per le spese per trasferimenti, occorre innanzitutto distinguere quelle previste da disposizioni legislative da quelle che ne sono prive. Per le prime, l'iscrizione in bilancio è consentita soltanto se disposta da leggi organiche o particolari che si riferiscono direttamente al settore o ai settori d'intervento. Per le seconde (trasferimenti non determinati da specifiche autorizzazioni legislative), gli stanziamenti già iscritti nel bilancio 2003 sono da sottoporre ad attenta e rigorosa analisi finalizzata alla loro eliminazione, in particolare per quanto riguarda le erogazioni riferibili all'esercizio delle normali funzioni istituzionali delle Amministrazioni interessate. Gli stanziamenti proposti per il 2004 non devono comunque superare le previsioni iniziali per il 2003;

b) per le spese per consumi intermedi, di qualsiasi natura, inclusi quelli destinati alla difesa nazionale, dovrà essere assicurata da ciascuna Amministrazione, globalmente, l'invarianza rispetto agli stanziamenti iniziali per l'anno 2003.

Gli indicati obiettivi possono ottenersi anche con la progressiva entrata a regime del nuovo sistema di acquisizione di beni e servizi disposto dall'articolo 26 della legge finanziaria per il 2000 (legge n. 488 del 1999), che obbliga le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro stipulate ai sensi del comma 1 della medesima norma, nonché delle successive disposizioni di cui agli articoli da 58 a 63 della legge finanziaria per il 2001, all'articolo 32 della legge finanziaria per il 2002 e, da ultimo, dall'articolo 24 della legge finanziaria per il 2003.

Sarà cura di ciascuna Amministrazione instaurare con la CONSIP S.p.a. — società posseduta interamente dal Tesoro, alla quale è stata affidata, tra l'altro, la definizione delle convenzioni quadro — i più proficui rapporti di servizio, al fine di utilizzare appieno le potenzialità offerte dal nuovo sistema.

Nell'ambito della razionalizzazione dei consumi intermedi rientrano, peraltro, anche le misure previste dall'articolo 24 della legge finanziaria per il 2000. Con riguardo alle previsioni per il 2004, tali misure si sostanziano, essenzialmente, nella considerazione di capitoli corrispondenti al costo d'uso figurativo per gli immobili appartenenti al demanio o comunque di proprietà pubblica, utilizzati gratuitamente; in attesa della definizione secondo la procedura prevista dal comma 4, anche per l'anno 2004 il costo d'uso degli immobili demaniali o di proprietà pubblica ad uso gratuito delle Amministrazioni viene presuntivamente determinato in dieci euro al metro quadrato.

Al fine di dare uniformità applicativa a tali indicazioni, anche con riferimento alle Amministrazioni statali dotate di particolare autonomia amministrativo-contabile — le cui dotazioni, gestite in specifiche unità previsionali di base, risultano generalmente determinate con la Tabella C della legge finanziaria — le Amministrazioni vigilanti segnaleranno nelle relative schede-capitolo la quota attribuibile a spese per consumi intermedi, in tal modo consentendo una

corrispondente rideterminazione del relativo stanziamento in sede di disegno di legge finanziaria per l'anno 2004.

2.1.3 Per le spese di investimento non definite nel loro importo da specifiche autorizzazioni legislative, le Amministrazioni potranno proporre incrementi nel limite del cinque per cento rispetto al corrispondente importo iscritto nel bilancio di previsione per il 2003.

2.2. - Per quanto riguarda le autorizzazioni di cassa, particolare attenzione dovrà essere posta per i capitoli che comportano trasferimenti a enti tenuti al rispetto della normativa sulla tesoreria unica. L'entità delle relative autorizzazioni di cassa dovrà essere definita per il 2004 in modo che le disponibilità sui rispettivi conti di tesoreria si riducano progressivamente rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2002.

Le autorizzazioni complessive di cassa non potranno superare, comunque, per ciascuna Amministrazione, le previsioni di competenza, al fine di assicurare una sempre più puntuale realizzazione del principio della corrispondenza tendenziale tra cassa e competenza già portato avanti negli ultimi anni.

2.3. In conclusione, ciascun centro di responsabilità amministrativa, individuato sulla base del bilancio per l'anno in corso ovvero dei provvedimenti di variazione che si prevede possano essere emanati nel 2003, potrà concretamente concorrere al contenimento delle dotazioni del bilancio 2004 sin dalla fase della proposta, attraverso una rigorosa selezione degli oneri di funzionamento non vincolati, tenendo ben presente che sarà possibile in corso d'anno operare per tali oneri compensazioni amministrative tra capitoli della stessa Amministrazione.

2.4. La previsione per il biennio successivo dovrà tener conto dell'esigenza di salvaguardare il livello di spesa previsto nel richiamato bilancio programmatico per il 2005, limitando all'uno per cento la crescita delle spese non legislativamente predeterminate nel *quantum*; e per il 2006, contenendo l'incremento delle spese relativamente flessibili entro il due per cento.

2.5. La formazione del bilancio potrà utilmente avvalersi come di consueto dell'impostazione riportata negli elaborati di base per le nuove previsioni.

Per il 2004, inoltre, le Amministrazioni centrali dello Stato, per la prima volta, si avvalgono delle informazioni economiche fornite dal sistema di contabilità economica.

Tale sistema, previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera *h)*, della legge n. 94/1997, e attuato con il decreto legislativo n. 279/1997, costituisce strumento di «supporto alla formulazione dei progetti di bilancio, alla migliore allocazione delle risorse e alla programmazione dell'attività finanziaria», in quanto consente di evidenziare le esigenze funzionali e gli obiettivi perseguibili dalle Amministrazioni sulla base dei costi sostenuti.

Le citate informazioni economiche, derivanti dal Consuntivo economico 2002 e dal Budget economico 2003, sono contenute in apposite tabelle utili alle Amministrazioni centrali per la formazione del bilancio finanziario 2004: in altri termini, la conoscenza della gestione economica e della sua prevista evoluzione per il 2003 costituiscono, infatti, il trend cui riferirsi per la formulazione delle previsioni di spesa per centri di responsabilità e per capitolo.

Per quanto sopra e per i criteri di formulazione delle previsioni e il calendario degli adempimenti, si rinvia all'unita nota tecnica n. 1.

3. *Budget economico.*

3.1 Le Amministrazioni centrali dello Stato sono tenute alla formulazione del bilancio economico per l'anno 2004.

Analogamente all'anno precedente, le previsioni economiche sono richieste per missioni istituzionali, ossia secondo le funzioni svolte dalle diverse strutture organizzative, e per natura di costo delle risorse utilizzate con riferimento alla nuova versione del piano dei conti, prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2002, n. 34558.

Per procedere alla formulazione delle suddette previsioni economiche, le singole strutture organizzative devono fare riferimento al manuale dei «Principi e delle regole contabili», approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 30 dicembre 2002 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 2003), consultabile sul portale web di contabilità economica.

Nell'unita nota tecnica n. 2 sono fornite ulteriori specifiche indicazioni per la formulazione del budget 2004.

3.2 Analogamente a quanto indicato nel precedente paragrafo 2.5, sono state elaborate apposite tabelle contenenti i dati economici di consuntivo delle Amministrazioni centrali dello Stato — Rilevazione dei costi dell'anno 2002 — e quelli relativi al budget 2003, che le stesse devono utilizzare quali basi di riferimento per la formulazione delle previsioni economiche per il 2004.

Il contenuto delle suddette tabelle e le relative modalità di utilizzo sono illustrate nella suddetta nota tecnica n. 2, alla quale si rinvia anche per il calendario degli adempimenti.

Si ringrazia per la collaborazione che le Amministrazioni daranno e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione al riguardo.

Roma, 2 aprile 2003

Il Ministro: TREMONTI

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2004

E PER IL TRIENNIO 2004 - 2006

NOTA TECNICA N° 1

N.B.: I Direttori degli Uffici Centrali del Bilancio, cui l'articolo 28 della legge di contabilità di Stato demanda il compito di compilare gli schemi di previsione, sono invitati a prestare fattiva collaborazione per una puntuale applicazione delle presenti direttive.

1. - CRITERI GENERALI PER L'IMPOSTAZIONE DELLE NUOVE PREVISIONI

1.1. - Per la concreta predisposizione di una manovra di bilancio coerente con gli obiettivi e le compatibilità precisate nel bilancio programmatico dello Stato per il triennio 2003-2005, il progetto di bilancio 2004 e il bilancio pluriennale 2004-2006 - ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 468 del 1978, come modificati dalla legge n. 94 del 1997 - devono essere redatti sulla base della legislazione vigente e quindi anche alla stregua delle implicazioni finanziarie recate da provvedimenti legislativi al momento intervenuti, compresa la normativa recata dalla legge finanziaria 2003.

1.2. - Le singole Amministrazioni, nel formulare le proposte di spesa, dovranno procedere a una **revisione rigorosa** delle dotazioni di bilancio, con riferimento ai criteri prefigurati nella circolare.

Il rispetto delle direttive di contenimento delle spese correnti innanzi indicate, unitamente alla completa revisione dell'intero quadro contabile di ciascun capitolo, nell'ambito delle rispettive unità previsionali, segnerà il **limite complessivo massimo** delle assegnazioni di competenza di ogni Amministrazione; eventuali maggiori necessità connesse a spese obbligatorie e inderogabili devono essere compensate per quanto possibile con la riduzione delle spese correnti a carattere discrezionale.

2. - BILANCIO ANNUALE DI COMPETENZA

L'impostazione del progetto di bilancio a legislazione vigente 2004-2006 si basa, come di consueto, sulla struttura del bilancio di previsione dello Stato, recata dalla richiamata legge n. 94 del 1997.

La distinzione tra bilancio per la decisione parlamentare e bilancio per la gestione e la rendicontazione comporta che il progetto di bilancio sia articolato in unità previsionali di base, stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa.

L'attività propositiva va effettuata in linea con le vigenti indicazioni normative fin dalla fase di proposta da parte dei dirigenti responsabili della gestione delle singole unità previsionali, alla stregua degli obiettivi e programmi nonché degli elementi da riportare nella nota preliminare cui si farà cenno in seguito.

A proposito dei criteri e parametri di formazione delle previsioni, poi, la normativa vigente (art. 4 bis della legge 468/1978 e art. 2 del decreto legislativo 279/1997) indica che gli stanziamenti vanno determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente perseguibili, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, per il periodo cui si riferisce il bilancio, tenuto conto degli oneri delle funzioni e dei servizi istituzionali e dei programmi e progetti presentati da ciascuna

Amministrazione, rimanendo preclusa ogni quantificazione basata sul mero calcolo della spesa storica incrementale.

2.1. – Consumi intermedi.

Si rinvia a quanto rappresentato nella circolare in ordine alle spese per consumi intermedi, in massima parte attinenti alle spese di funzionamento incluse nelle specifiche unità previsionali di base, le quali *dovranno essere per ciascuna Amministrazione, globalmente mantenute ai livelli nominali delle previsioni iniziali 2003*, limitando comunque la previsione alle spese necessarie per assicurare il mantenimento del livello dei servizi ed escludendo quelle volte al soddisfacimento di nuovi o maggiori bisogni.

D'altro canto le Amministrazioni potranno beneficiare del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi in corso già dall'anno 2000, che utilizza l'attività della CONSIP S.p.A., ai sensi della normativa vigente.

Da ultimo si richiama la normativa dell'art. 24 della legge finanziaria 2003 (acquisto di beni e servizi) non senza sottolineare la previsione del comma 4 secondo cui i contratti stipulati in violazione dell'obbligo di utilizzare le convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.A. sono nulli.

Sempre a riguardo delle indicazioni riportate nella circolare, poi, si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 24, commi 4 e 5, della legge finanziaria 2000, secondo le quali, a seguito della valutazione dei costi di uso degli immobili appartenenti al demanio, o comunque di proprietà pubblica ad uso gratuito delle Amministrazioni stesse, nei pertinenti stati di

previsione della spesa devono essere considerate, nell'ambito delle unità previsionali di competenza, le poste (appositi capitoli) corrispondenti al costo d'uso degli immobili in questione.

Si segnala in proposito che, per l'esercizio 2004, il costo d'uso viene presuntivamente determinato in 10 euro al metro quadro annuo.

2.2.- Schede- capitolo

Come per i decorsi esercizi, per la formulazione delle proposte operative per la costruzione del bilancio a legislazione vigente, dovranno essere utilizzate le consuete "schede-capitolo" appositamente predisposte dal Sistema Informativo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le quali, peraltro, non si differenziano sostanzialmente da quelle delle precedenti previsioni.

Le schede-capitolo da utilizzare per le proposte di previsione – contestualmente a quelle per l'assestamento del bilancio 2003 – sono conformi al facsimile allegato alla presente (all. n. 1).

Va poi anticipato che è in atto un processo di radicale riforma delle modalità con le quali si realizza il momento propositivo delle previsioni annuali di bilancio, per cui, in prospettiva, ovvero quando le singole Amministrazioni avranno richiesto ed acquisito il sistema informativo di contabilità gestionale (SI.CO.GE), messo a disposizione dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le schede capitolo verranno rese disponibili in via telematica e quindi le Amministrazioni

medesime potranno curare direttamente l'inserimento dei dati afferenti le proposte in via informatica. Ciò consentirà, altresì, l'immediata riassunzione dei dati relativi ai progetti di assestamento e previsioni, con evidenti vantaggi in termini di efficienza, nonché di benefici sui tempi e nella possibilità di disporre, con immediatezza, delle grandezze generali da sottoporre a valutazione.

Peraltro, attualmente solo per le Amministrazione degli Affari Esteri, dell'Istruzione, università e ricerca e dell'Economia e finanze nelle quali tutti gli uffici addetti hanno adottato il Sistema Informativo di Contabilità Gestionale (SI.CO.GE.), sarà previsto l'inserimento delle proposte di previsione e di assestato tramite il SI.CO.GE. Tale sistema, in base al calendario degli adempimenti e su attivazione dell'Ufficio responsabile, trasmetterà le proposte al Sistema Informativo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la validazione da parte del corrispondente Ufficio Centrale di Bilancio.

In via preliminare va tenuto presente che, pur se le proposte dovranno incentrarsi sulla individuazione degli obiettivi e dei programmi da perseguire da ciascuna Amministrazione con riferimento alle unità previsionali, la concreta attività propositiva viene posta in essere mediante le schede concernenti i singoli capitoli (unità elementari gestionali), che consentiranno riassunzioni nelle unità previsionali per la decisione parlamentare e nel contempo la predisposizione degli allegati tecnici previsti dalla vigente normativa in materia.

Per le spese, i riquadri delle schede-capitolo che evidenziano le caratteristiche del piano di formazione

(competenza) e del piano di gestione (competenza-residui accertati/presunti - massa spendibile - cassa) si presentano simili al passato.

E' da evidenziare la circostanza che già dall'anno 2000 la gestione – per le esigenze connesse alla nuova classificazione economica SEC 95 - viene condotta, in alcuni casi, per "articoli", sicchè la scheda capitolo si potrà sviluppare in più pagine a seconda del numero degli articoli sui quali si svolge la gestione del capitolo.

In sostanza, la scheda capitolo (pagina 1) riguarderà la situazione complessiva e riassuntiva del capitolo; vi saranno poi successive pagine per quanti saranno gli articoli in gestione.

Un ampio riquadro posto al centro della scheda capitolo è riservato alle funzioni - obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto dell'attività amministrativa. La classificazione funzionale delle spese per funzioni - obiettivo si sviluppa nel predetto riquadro su 4 livelli: divisioni, gruppi, classi e missioni istituzionali (funzioni-obiettivo). A tale riguardo è prevista la possibilità per ciascun capitolo di riportare fino a un massimo di dieci missioni istituzionali (funzioni obiettivo) per ciascuna scheda. Giova avvertire che la percentuale dello stanziamento da riferire al livello minimo della predetta classificazione deve essere esposta senza decimali, ferma restando la percentuale complessiva da riferire al cento per cento.

Per quanto riguarda le proposte in termini di cassa, occorre precisare che nella scheda vanno formulate con riferimento all'articolo sia per l'assestamento 2003, che per le previsioni 2004.

Si rappresenta poi che il processo di programmazione economico-finanziaria si basa, anche, sull'individuazione delle risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti, connessi al perseguimento delle proprie Missioni Istituzionali, delle strutture di ogni Amministrazione e delle relative risorse finanziarie. Le strutture chiamate a formulare le previsioni di spesa pertanto possono avvalersi, altresì, delle conoscenze relative ai **costi** – ossia i valori delle risorse umane e strumentali effettivamente utilizzate negli anni precedenti quello di previsione (art. 12, comma 2, D. L.vo 279/97).

Per favorire l'indicato processo di programmazione sono state predisposte apposite tabelle che evidenziano i costi sostenuti nell'esercizio 2002 e quelli previsti per l'anno 2003 (budget 2003) forniti dal sistema unico di contabilità economica.

Le tabelle, i cui schemi sono allegati alla presente circolare, sono le seguenti:

Tabella A: prospetto che, per ogni Centro di Responsabilità Amministrativa, mette a confronto i costi sostenuti e gli Anni Persona impiegati nel 2002 – per natura di costo e per semestre – con i costi e gli Anni Persona previsti per il budget 2003.

Tabella B: prospetto che, per ogni Centro di Responsabilità Amministrativa, espone, per ogni Missione Istituzionale, i costi per natura e per semestre sostenuti nel 2002 e previsti per il 2003.

Va pertanto tenuto presente che le informazioni, fornite tramite le predette tabelle rappresentano un primo ausilio a supporto del complesso processo di programmazione economico

finanziaria cui sono chiamate le Amministrazioni nella formulazione delle proposte di previsione.

Le tabelle saranno distribuite in formato cartaceo alle Amministrazioni, tramite i coesistenti Uffici Centrali del Bilancio, contestualmente alle schede-capitolo.

2.2.1. - La configurazione delle spese aventi "carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale" è richiesta, com'è noto, in relazione all'art. 2, comma 4 quater, della legge 468/1978, come modificato dalla legge n. 94 del 1997, ed è volta a pervenire ad una esatta individuazione delle previsioni di spesa giuridicamente obbligatorie, sulle quali non potrà esercitarsi il potere compensativo discrezionale della dirigenza.

Da ciò consegue che la configurazione giuridica delle suddette spese e le rispettive aree influenzerà la responsabilizzazione delle funzioni dirigenziali, tenuto conto che l'area delle spese discrezionali risulterà ampia in ragione inversa alla delimitazione dell'area delle spese giuridicamente obbligatorie.

Prescindendo quindi dagli oneri determinati in via diretta o indiretta dalla legge, la ricognizione dovrà riguardare le spese classificate "fabbisogno" (FB); correlativamente, i capitoli interessati andranno opportunamente considerati e nel riquadro contrassegnato con la dicitura "natura della spesa", le Amministrazioni riporteranno la quota percentuale relativa ad obbligazioni giuridicamente perfezionate (per legge; per contratti; per convenzioni e similari) che verrà a costituire la parte in un certo senso consolidata delle previsioni.

Ove non venisse riempito nel predetto riquadro l'apposito campo, significherà che tutta la spesa (lo stanziamento del capitolo) non ha carattere giuridicamente obbligatorio.

2.2.2. Altra informazione resa necessaria per dare concreto contenuto operativo alla programmata impostazione delle *spese per consumi intermedi*, riguarda la determinazione e la comunicazione, in sede di scheda-capitolo, della quota di spesa destinata a consumi intermedi per gli enti e organismi statali dotati di particolare autonomia amministrativo-contabile e, pertanto, gestiti su specifici capitoli nell'ambito delle relative unità previsionali di base. Si ricorda che le erogazioni destinate a tali organismi risultano generalmente determinate in tabella C della legge finanziaria.

Le Amministrazioni interessate avranno cura di indicare la quota di stanziamento del capitolo competente destinata a consumi intermedi, nella predetta scheda capitolo, utilizzando il riquadro concernente la "natura della spesa" riportato tra gli "attributi del capitolo di formazione". In tal modo si pongono le basi per la più opportuna valutazione delle relative dotazioni in sede di disegno di legge finanziaria per il 2004.

2.2.3. Com'è noto la legge 94 del 1997 prescrive, tra l'altro, alcuni adempimenti concernenti elementi informativi da fornire al Parlamento in ordine ad aspetti che sinteticamente possono indicarsi come "regionalizzazione della spesa statale".

E' da ricordare che il Ministro dell'economia e delle finanze è tenuto a presentare al Parlamento *una relazione*, allegata

al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione, con motivata indicazione programmatica sulla destinazione alle aree depresse del territorio nazionale, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, e alle aree destinatarie degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, in conformità della normativa comunitaria, nonché alle aree montane, *delle spese di investimento* iscritte negli stati di previsione dei singoli Ministeri per gli interventi di rispettiva competenza, *nell'ammontare totale e suddiviso per regioni*.

Viene prescritta, poi, la predisposizione di appositi allegati a ciascuno stato di previsione della spesa, dove esporre per unità previsionali di base, rispettivamente, le risorse destinate alle aree depresse e svantaggiate relativamente alle spese correnti per il personale in attività di servizio e per trasferimenti, nonché per tutte le spese in conto capitale, con esclusione delle erogazioni per finalità non produttive; nonché le risorse destinate alle singole realtà regionali distinte tra spese correnti e spese in conto capitale.

I dati relativi ai cennati adempimenti potranno essere tratti dalle indicazioni che le Amministrazioni dovranno riportare su apposite schede che - come per il passato - verranno inviate a parte per la specifica rilevazione della "regionalizzazione della spesa statale".

Tali schede recheranno l'indicazione dell'Amministrazione interessata, del centro di responsabilità amministrativa e del capitolo con la relativa collocazione nella pertinente unità previsionale di base; espliciteranno poi lo stanziamento

complessivo di competenza e la parte relativa alle aree depresse nonché la quota non ripartita.

Le Amministrazioni, come di consueto, avranno quindi cura di indicare nella parte prospettica gli importi da riferire – distintamente per ciascuna regione – alle aree depresse, alle aree di sui al decreto legge 148/93 convertito nella legge 236/93, nonché alle aree montane, con distinta evidenziazione della quota ripartita e della quota ripartibile già programmata o da programmare. Nel caso di risorse ripartite o ripartibili già programmate, all'indicazione quantitativa dovrà accompagnarsi una sintetica indicazione degli interventi previsti.

Nel mantenere l'analoga impostazione già attuata per gli anni decorsi, *i dati relativi dovranno riguardare le sole spese d'investimento* e quindi le riserve destinate alle regioni o alle aree depresse e svantaggiate riguarderanno solo i capitoli compresi nelle unità previsionali allocate sotto le "spese in conto capitale".

Le schede relative alla regionalizzazione della spesa statale, di cui un facsimile viene accluso alla presente nota tecnica (all. n. 2), verranno messe a disposizione delle Amministrazioni una volta che le proposte di previsioni per l'anno finanziario 2004 saranno state sottoposte a revisione da parte di questo Dicastero e quindi comunicate alle Amministrazioni ai fini della predisposizione della nota preliminare di cui al successivo punto 5.7. Le Amministrazioni provvederanno alla trasmissione delle predette schede debitamente compilate ai coesistenti Uffici centrali del bilancio, ai fini dell'immissione dei dati nel Sistema informativo, **entro il 31 luglio 2003**.

In tal modo le Amministrazioni saranno in grado di compilare anche le schede in questione alla stregua degli stanziamenti che verranno definiti.

Nel caso di capitoli, riconducibili al punto precedente, che costituiscono "fondi da ripartire", l'indicazione della ripartizione per regioni va effettuata solo se questa risulta possibile in sede di formulazione delle proposte di previsione.

2.2.4. Per le entrate, le proposte per le previsioni 2004 dovranno essere formulate attraverso le schede - capitolo prodotte dal Sistema Informativo, le quali tengono conto ovviamente della struttura del bilancio dello Stato di cui alla legge 94 del 1997 e risultano in sintonia con le correlative schede per le spese, illustrate nel precedente punto 2.1..

2.3. - Criteri di definizione delle proposte di spesa.

2.3.1. - Dovendosi costruire il bilancio sulla base del criterio della legislazione vigente, si ricorda che per *gli stanziamenti la cui quantificazione annua è specificamente demandata alla legge finanziaria, l'importo da considerare per l'anno 2004 deve essere quello autorizzato per tale anno con la Tabella C della legge finanziaria 2003.*

Le proposte dovranno essere riportate nelle "schede-capitolo" che evidenziano, tra l'altro, i limiti risultanti da fattori legislativi predeterminati.

Per le autorizzazioni di spesa intervenute successivamente alla predisposizione del bilancio pluriennale 2003-2005 - non ancora recepite nelle "schede-capitolo" e per le quali la copertura

risulta reperita a carico dei "fondi speciali", con riduzioni di spesa o con maggiori entrate - dovrà essere fornita distinta dimostrazione in apposite note a corredo dei rispettivi capitoli.

Per quanto, in particolare, attiene alle spese pluriennali, la quota dell'anno 2004 da assumere nei pertinenti capitoli dovrà corrispondere a quella indicata nella Tabella F della legge finanziaria 2003.

E' importante segnalare che per le leggi di spesa pluriennali, approvate dopo la presentazione del bilancio 2003-2005, nel bilancio di previsione 2004 potrà essere iscritto, come quota annuale di spesa di quelle leggi, lo stesso stanziamento determinato per l'anno 2003 dalle leggi medesime, sempre che tali leggi non dispongano diversamente.

2.3.2. - La rappresentata esigenza di riconsiderare analiticamente tutte le dotazioni di bilancio di natura corrente, nello spirito della profonda revisione degli obiettivi e delle esigenze sottesi al metodo della riconsiderazione globale di ogni stanziamento, deve essere soddisfatta, relativamente alle spese discrezionali, mediante l'analisi e la valutazione delle spese di ciascuna dotazione del bilancio 2003, non soltanto attraverso una migliore e più razionale programmazione, ma anche sopprimendo o riducendo erogazioni che in taluni casi sono incompatibili con l'attuale condizione della finanza pubblica, mentre in altri casi possono essere evitate con il razionale utilizzo delle capacità professionali e tecniche del personale delle stesse Amministrazioni.

A tale fine, le “schede capitolo” messe a disposizione delle Amministrazioni rispecchiano l’esigenza della profonda riconsiderazione degli stanziamenti; pertanto – come per i decorsi anni - *per le spese non predeterminate legislativamente, non viene esposta alcuna ipotesi di previsione per il 2004.* In virtù del cennato criterio, le note giustificative degli stanziamenti proposti, da redarre su fogli da allegare alle schede stesse, dovranno consentire l’individuazione delle intere occorrenze necessarie all’assolvimento dei compiti demandati nei limiti del livello dei servizi in essere, escludendo le eventuali occorrenze volte al soddisfacimento di nuove o maggiori esigenze.

In questa linea è da perseguire un possibile contenimento delle spese per missioni all'interno ed all'estero del personale; la riduzione delle dotazioni per la partecipazione a convegni, congressi, mostre, conferenze, ecc.; l'eliminazione o almeno un significativo ridimensionamento delle spese per speciali incarichi, studi, indagini, rilevazioni, nonché degli oneri per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni; le spese per l'acquisto di riviste e giornali; le spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto; le spese telefoniche; ogni altra spesa suscettibile di essere eliminata o ridotta.

A tal fine, giova richiamare la legge 3 aprile 1997, n. 94 che, nel dar luogo a un radicale cambiamento della struttura del bilancio dello Stato, ha già introdotto, tra l’altro, innovazioni volte a perseguire l’incremento dell’efficienza e dell’economicità dell’azione della pubblica amministrazione e a razionalizzarne le funzioni. Questi obiettivi sono stati maggiormente ampliati dalla recente normativa che, nelle linee di razionalizzazione e di

flessibilità di gestione delle spese dello Stato, ha integrato l'attuale assetto normativo con disposizioni fortemente innovative che consentiranno a ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di chiarezza dei documenti contabili, di adeguare il complesso delle risorse disponibili ad eventuali particolari esigenze che potrebbero intervenire a seguito dell'evoluzione della gestione.

In particolare, trattasi della normativa recata dall'art. 23, comma 1, della legge finanziaria 2003, che ha previsto l'istituzione in ciascuno stato di previsione della spesa di un fondo da ripartire per eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi, nonché dalla legge di approvazione del bilancio per l'anno stesso (art. 18, comma 22), relativamente alla possibilità di effettuare variazioni compensative tra capitoli delle unità previsionali di base del medesimo stato di previsione della spesa.

La normativa in questione esplica un positivo riflesso sugli stati di previsione della spesa delle Amministrazioni per la gestione delle spese, soprattutto di quelle per consumi intermedi ed in proposito si richiamano le indicazioni fornite al riguardo con la circolare n. 8 del 4 febbraio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2003, e con la circolare telegrafica n. 9 del 10 febbraio 2003.

In via generale, circa *le spese per consumi intermedi* si richiamano ancora le specifiche indicazioni fornite con la circolare.

2.3.3. – Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, nel confermare la linea tenuta nei decorsi esercizi, si avverte che saranno giudicate inammissibili proposte di conferma degli stessi volumi di spesa 2003, relativamente ai capitoli che presentino consistenti residui, specie "di stanziamento" o che sottendono erogazioni che si allocano in conti correnti di tesoreria o contabilità speciali che registrino ampie disponibilità. A tale riguardo si rinvia a quanto rappresentato, per casi del genere, al successivo punto 3 relativo al bilancio annuale di cassa, nonché ai criteri indicati nell'art. 2 del citato decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

Ai fini di una compiuta valutazione delle occorrenze per le spese di investimento, poi, in armonia con il dettato dell'articolo 4 bis della legge 468 del 1978, in precedenza richiamato, verranno tenuti in debita considerazione i residui di stanziamento solo con riferimento all'effettivo stato di attuazione dei programmi in corso afferenti alle spese di cui trattasi.

2.4. - Criteri di definizione delle proposte di entrate

Le previsioni delle entrate tributarie dovranno essere formulate sulla base delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione del gettito e delle variabili macroeconomiche cui tale gettito è collegato, nonché delle eventuali modifiche normative intervenute in materia.

Le ipotesi adottate circa l'evoluzione delle diverse basi imponibili dovranno in ogni caso essere dettagliatamente specificate in apposita nota illustrativa redatta dai competenti

Uffici del Dipartimento delle Politiche fiscali da inviare contestualmente alle proposte.

Al fine di consentire l'esatta determinazione degli oneri relativi alle regolazioni contabili dei tributi riscossi direttamente dalle Regioni, appare necessario che detta nota contenga anche l'indicazione della quota complessivamente riferibile a introiti da versare direttamente presso le tesorerie delle Regioni a statuto speciale Sicilia e Sardegna e delle Regioni a statuto ordinario, da regolare successivamente in bilancio mediante mandati commutabili in quietanze di entrata.

Per le entrate non tributarie la valutazione dovrà avere riferimento alle caratteristiche proprie di ciascun cespite.

3. - BILANCIO ANNUALE DI CASSA

Appare doveroso, innanzitutto, richiamare l'attenzione sulla rilevanza che in questi ultimi anni hanno assunto le previsioni in termini di cassa, in sintonia con l'intendimento che ha guidato il legislatore (articoli 1 e 2 della legge n. 468/1978) nella considerazione che l'autorizzazione di cassa assegnata comporta riflessi anche sul livello del fabbisogno statale.

Le più recenti misure poste in essere con le previsioni di bilancio degli ultimi anni hanno recepito tale impostazione, costituendo uno degli aspetti più significativi delle recenti manovre di finanza pubblica.

Per ciascun capitolo di bilancio, e di articolo, se presente, le Amministrazioni in indirizzo dovranno indicare la previsione di

cassa, indistintamente per competenza e residui, cioè per l'intera massa acquisibile o spendibile.

In particolare, dovranno essere considerate con attenzione le autorizzazioni di cassa che danno luogo a pagamenti a favore di enti e organismi tenuti al rispetto della disciplina della Tesoreria unica, ovvero, titolari di conti correnti di tesoreria o di contabilità speciali, sui quali vengono accreditati i pagamenti di bilancio.

In via generale, poi, le Amministrazioni dovranno attenersi alle indicazioni fornite con la circolare, per cui fatte salve le esigenze aventi carattere di obbligatorietà e di indifferibilità, *le autorizzazioni complessive di cassa non potranno superare, per ciascuna Amministrazione, le previsioni di competenza,* al fine di assicurare una sempre più puntuale realizzazione del principio della corrispondenza tendenziale tra cassa e competenza già portato avanti negli ultimi anni.

Si pone in evidenza che un positivo ausilio per lo scopo potrà essere rinvenuto nella innanzi richiamata normativa, con le precisazioni di cui alle predette circolari nn. 8 e 9 del 2003 (vedere punto 2.3.2).

4. - BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA A LEGISLAZIONE VIGENTE

4.1. - Spese

Le previsioni di spesa per il 2005 e per il 2006 dovranno essere effettuate sulla scorta dei seguenti criteri:

a) per le spese predeterminate legislativamente, la loro proiezione dovrà essere effettuata, per il 2005, secondo quanto indicato nella Tabella F della legge finanziaria 2003. Per le leggi di spesa pubblicate dopo la presentazione del bilancio pluriennale 2003-2005, nei casi in cui la legge stessa non quantifichi gli stanziamenti annuali, dovrà essere considerato per il 2005 e per il 2006 uno stanziamento non superiore a quello iscritto nell'anno 2004.

Per le spese il cui scaglionamento si protrae nell'anno 2006 e successivi, dovrà essere individuata l'ulteriore somma ancora da iscrivere, ponendo in evidenza, in apposite note, le somme riferite ad anni precedenti e non ancora iscritte;

b) gli stanziamenti la cui quantificazione annua é demandata alla legge finanziaria, nell'anno 2005 dovranno essere gli stessi previsti nella Tabella C allegata alla legge finanziaria 2003;

c) per gli oneri inderogabili, i quali, com'è noto, pur discendendo direttamente dalla legge, non sono da questa predeterminati e si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri desumibili dalle norme stesse, la proiezione dovrà svilupparsi tenendo conto di tali meccanismi;

d) per le spese a carattere discrezionale, vale a dire per gli oneri non vincolati da alcuna quantificazione legislativa, gli

stanziamenti per gli anni 2005 e 2006 non potranno superare, a livello complessivo, un incremento, rispettivamente, dell'1 e del 2 per cento.

I bozzoni rimessi alle Amministrazioni per la formulazione delle proposte per il bilancio triennale 2004-2006 non recheranno alcuna ipotesi di stanziamento.

4.2. - Entrate

Per quanto concerne le entrate, la proiezione delle previsioni a legislazione vigente, formulate per il 2004, dovrà essere effettuata, come si é già detto, sulla base delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione delle variabili macroeconomiche cui tale gettito é collegato.

Le ipotesi adottate circa l'evoluzione delle diverse basi imponibili dei cespiti tributari dovranno in ogni caso essere dettagliatamente specificate nella citata apposita nota illustrativa da redigere da parte del competente Dipartimento delle Politiche fiscali e da trasmettere contestualmente all'invio delle proposte.

5. - ADEMPIMENTI PARTICOLARI

5.1. - Eliminazione dei residui

5.1.1. - Attivi. Ai fini della eliminazione dei residui attivi e delle relative azioni che in proposito devono espletare le Amministrazioni competenti per i diversi cespiti, si richiama, come tutti gli anni, l'attenzione sulla necessità di una puntuale

applicazione degli articoli da 263 a 268 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato.

In particolare, dovranno essere assunte le dovute iniziative amministrative in merito ad eventuali residui relativi a partite in contenzioso risultate definite attraverso le richieste di condono e ai cosiddetti "buoni di sgravio e tolleranze".

Mentre appare necessario procedere alla integrale cancellazione dei residui concernenti partite definite attraverso il condono, si sottolinea l'opportunità di eliminare anche quelli relativi a buoni di sgravio e tolleranze rilasciati in relazione a partite che appaiono spesso, per i motivi più vari, sostanzialmente inesigibili.

5.1.2.- Passivi. Per i residui passivi, va tenuta presente la perenzione amministrativa, nei termini in cui essa risulta disciplinata dalla vigente normativa. Inoltre appare opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che tale istituto va applicato esclusivamente a residui passivi originati da impegni assunti a norma dell'articolo 20, terzo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai fini della quantificazione in via previsionale del fondo di cui all'articolo 8 della legge n. 468 del 1978, le Amministrazioni, per il tramite dei coesistenti Uffici Centrali del Bilancio, dovranno segnalare le somme relative a residui perenti di conto capitale che a loro giudizio si prevede dovranno essere reiscritte nel corso della gestione 2004.

Quanto ai residui di stanziamento, la legge di riforma ha demandato ad una valutazione di merito da parte del Ministro

dell'economia e delle finanze, in sede di formazione del bilancio di previsione, la loro conservabilità in relazione allo stato di attuazione dei programmi e progetti; le relative procedure sono state definite con la già nota direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, anticipandone la quantificazione nella idonea sede del rendiconto.

5.2. - Particolari adempimenti del Ministero della difesa.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, della legge 4 ottobre 1988, n. 436, allo stato di previsione del Ministero della difesa dovrà essere unito apposito allegato, da sottoporre al Parlamento, relativo ai piani di spesa gravanti sugli ordinari stanziamenti di bilancio, ma destinati al completamento dei programmi pluriennali finanziati nei precedenti esercizi con leggi speciali.

Inoltre, ai fini del controllo del Parlamento sulle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali, dovranno essere predisposte - secondo l'analisi prevista dal comma 5 del medesimo articolo 1 della citata legge n. 436 del 1988 - apposite relazioni illustrative, da allegare al detto stato di previsione, sulla complessiva spesa del personale in servizio permanente, su quello in ferma di leva o volontario, nonché sullo stato di attuazione dei programmi concernenti spese di ammodernamento, rinnovamento e ricerca scientifica.

5.3. – Spese di personale.

La previsione delle spese di personale viene effettuata, come nel precedente anno, *per centri di responsabilità e capitolo di spesa* sulla base di nuovi modelli di rilevazione e delle istruzioni per la compilazione degli stessi forniti nell'ALLEGATO n. 3.

Si precisa che i nuovi modelli utilizzano l'applicazione SICO e sono costituiti da:

- **Modello 1**: mediante tale modello si determina lo stanziamento relativo alle spese per assegni fissi e continuativi, distinti per qualifica. Come gli altri anni le unità di personale vanno espresse in anni/persona (AA/P 2004) da determinarsi secondo i criteri indicati nelle istruzioni contenute nell'allegato 3. Ai fini della compilazione del modello si fa presente che l'amministrazione oltre ad inserire il numero degli AA/P potrà, eventualmente, modificare il valore unitario di alcune voci retributive (es. valore medio della RIA, retribuzione di posizione ecc.) qualora l'importo già inserito nel sistema non risulti congruo. Non sono modificabili gli importi unitari di stipendio ed indennità integrativa speciale riportati nella misura tabellare vigente.
- **Modello 2**: richiede l'indicazione dello stanziamento complessivo relativo a tutte le altre voci retributive non comprese nel modello 1 per singolo capitolo di spesa, senza ripartizione per qualifica.
- **Gli importi dei modelli 1 e 2 sono indicati al lordo delle ritenute a carico del dipendente e dell'IRPEF**. Queste

ultime vanno evidenziate negli appositi campi destinati all'articolazione del capitolo.

- **Modello 3**: il modello rileva le spese relative ai contributi posti a carico dell'amministrazione e all'IRAP.

I dati immessi nei modelli 1, 2 e 3 vengono riepilogati, nella fase finale, in un modello denominato "Riepilogo generale dei dati previsionali".

Per quel che concerne la determinazione dei Fondi unici di amministrazione, destinati al finanziamento della contrattazione integrativa del personale non dirigente, saranno emanate apposite istruzioni con separata nota.

Relativamente ai Fondi per la retribuzione di posizione e di risultato, dei dirigenti di prima e seconda fascia del ruolo unico, si conferma che il loro ammontare concorre a determinare la previsione relativa alla spesa per stipendi ed altri assegni fissi. Tuttavia, allo scopo di tenere separati gli importi di tali retribuzioni dagli altri costi gravanti sui medesimi capitoli di bilancio va elaborato un apposito piano finanziario rivolto ad evidenziare le risorse utilizzabili a detti fini, in base alle norme contrattuali, e quelle effettivamente utilizzate; dimostrazione necessaria anche per la determinazione delle economie di bilancio, realizzate nell'anno 2003, che saranno assegnate, unitamente alle altre economie, con il provvedimento di assestamento di bilancio.

5.4. – Spese per l'informatica

Al fine di meglio evidenziare la finalizzazione della spesa destinata alla realizzazione, potenziamento e mantenimento delle

infrastrutture informatiche e di comunicazione delle Amministrazioni, i capitoli per l'informatica di parte corrente e di conto capitale ai quali, com'è noto, va ricondotta tutta la spesa che l'amministrazione gestisce a tal fine, dovranno essere articolati.

In particolare, per i capitoli di parte corrente, dovrà essere prevista la seguente consueta disaggregazione per articoli:

1. hardware e software di base – Locazione, licenze d'uso, manutenzione di hardware, software di base, d'ambiente e di utilità generale;
2. software applicativo – Locazione, licenze d'uso, manutenzione di pacchetti applicativi e manutenzione di software specificatamente realizzato per supportare in tutto o in parte i processi agiti dagli uffici;
3. reti – Servizi di comunicazione e servizi di gestione delle reti, servizi interoperabilità, compresa eventuale locazione e manutenzione di apparecchiature di rete;
4. altri servizi – Conduzione e gestione sistemi, assistenza sistemistica, gestione della sicurezza, call center, acquisizione dati, assistenza on-site, consulenze.

Per i capitoli in conto capitale, invece, dovrà essere prevista la seguente disaggregazione per articoli:

1. hardware e software di base – Acquisto di hardware, software di base, d'ambiente e di utilità generale;
2. software applicativo – Acquisizione di pacchetti applicativi, sviluppo di software specificatamente realizzato per supportare in tutto o in parte i i processi agiti dagli uffici e servizi professionali a questo finalizzati, compresi quelli finalizzati all'avvio e messa in esercizio;

3. reti – Acquisto di apparati attivi e passivi per le reti e lavori di cablaggio.

5.5.- Allegati relativi alle risorse destinate alle regioni.

Come già evidenziato al precedente punto 2.2.3., ciascuno stato di previsione deve essere corredato di un apposito allegato dove vengono esposte, per unità previsionali di base, le risorse destinate alle aree previste dal comma 5 della legge 468 del 1978 e alle singole realtà regionali.

I dati utilizzati per la costruzione dei predetti allegati, verranno ricavati automaticamente dalle indicazioni che, al riguardo, dovranno essere fornite dalle Amministrazioni tramite le specifiche schede-capitolo sulla regionalizzazione.

Si invitano, quindi, le Amministrazioni stesse a porre la massima cura, al fine di consentire le rilevazioni previste dalla richiamata normativa da trasfondere negli allegati di cui sopra.

Corre poi l'obbligo di avvertire che le schede relative alla regionalizzazione della spesa, richiamate al precedente punto 2.2.3. dovranno essere integrate con specifiche note informative sui programmi e progetti finanziati. Qualora la regionalizzazione risultasse ancora in via di programmazione, essa potrà essere effettuata alla stregua di criteri semplici e più possibile lineari, basata anche sulla ripartizione effettuata negli anni passati.

5.6. - Articoli del disegno di legge.

Insieme alle proposte di previsione, ciascuna Amministrazione dovrà far avere anche lo schema degli articoli relativi al proprio stato di previsione, da inserire nel disegno di

legge di approvazione del bilancio tenendo presente che non possono essere prese in considerazione proposte di norme che non risultino coerenti con la natura di detta legge.

5.7. - Note preliminari degli stati di previsione.

Ciascuno stato di previsione deve essere illustrato da una "nota preliminare" ed integrato da un allegato tecnico che risponda alle prescrizioni della legge di riforma, per cui " nelle note preliminari della spesa sono indicati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale che presenta tassi di variazione significativamente diversi da quello indicato per le spese correnti nel Documento di programmazione economico-finanziaria deliberato dal Parlamento" (articolo 2, comma 4 quater, della legge 468 del 1978, introdotto dalla legge 94 del 1997).

Nelle note preliminari della spesa sono altresì riportati gli obiettivi che le Amministrazioni intendono conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi, con l'indicazione delle eventuali assunzioni di personale programmate nel corso dell'esercizio e degli indicatori di efficacia ed efficienza che si intendono utilizzare per valutare i risultati. Nell'allegato tecnico sono indicati, disaggregati per capitolo, i contenuti di ciascuna unità previsionale e il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa, con il rinvio alle relative disposizioni legislative, nonché i tempi di esecuzione dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione.

Si rileva, inoltre, l'esigenza di correlare gli obiettivi ai centri di responsabilità e, nell'ambito di ciascuno di essi, è

necessario fornire sintetiche informazioni per ogni intervento (considerando in modo unitario quelli eventualmente ripartiti tra parte corrente e capitale) evidenziando l'oggetto, i principali meccanismi normativi e le caratteristiche strutturali. Appare opportuno indicare a questo livello, anziché nell'allegato tecnico, le informazioni relative "ai tempi di esecuzione dei programmi e progetti". E' opportuno in particolare specificare se l'intervento consiste in un mero trasferimento o se la struttura impegna nella sua realizzazione risorse proprie (interventi diretti o misti). In quest'ultimo caso deve essere esplicitata la quota parte dell'unità "funzionamento" che viene utilizzata per la sua gestione (quota di personale, di beni e servizi e informatica).

La valutazione dei risultati deve essere evidenziata mediante l'esposizione di indicatori finanziari relativi all'ultimo triennio: rapporto tra massa spendibile ed impegni, rapporto tra massa spendibile e pagamenti (considerando nel caso di utilizzazione di conti della tesoreria la loro effettiva movimentazione), livello delle economie e delle perenzioni. Gli indicatori finanziari possono essere integrati, se possibile, con indicatori fisici, relativi allo specifico intervento. Per le unità di intervento diretto o misto va evidenziato anche il rapporto tra massa spendibile, impegni e pagamenti con le spese di personale, di beni e servizi e di informatica utilizzate.

Per l'unità "funzionamento" relativa a ciascun centro di responsabilità deve essere evidenziata la ripartizione percentuale, distinguendo tra spese di personale, beni e servizi ed informatica, tra i vari interventi e la quota residua, relativa al funzionamento generale della struttura.

Nella nota preliminare dello stato di previsione dell'entrata sono specificamente illustrati i criteri per la previsione delle entrate relative alle principali imposte e tasse e, per ciascun titolo, la quota non avente carattere ricorrente, nonché, per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, gli effetti connessi alle disposizioni normative introdotte nell'esercizio recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

La nota preliminare di ciascuno stato di previsione espone, inoltre, in apposito allegato, le previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale.

Le note preliminari devono essere inoltrate al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per le politiche di bilancio - entro il **31 luglio 2003**.

5.8. - Elenchi da allegare alla Tabella n. 2 (Economia e Finanze).

Gli Uffici Centrali del Bilancio presso le Amministrazioni Centrali sono invitati a segnalare, nel testo conclusivo delle previsioni, i capitoli da includere negli elenchi allegati allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze concernenti:

- spese obbligatorie e d'ordine (Elenco n. 1);
- capitoli per i quali è concessa al Governo la facoltà di cui all'articolo 12, comma 1, della legge n. 468 del 1978 (Elenco n. 2);

- capitoli per i quali è concessa al Ministro dell'economia e delle finanze la facoltà di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 468 del 1978 (Elenco n. 3).

5.9. - Nomenclatore degli atti.

Tenuto conto della notevole rilevanza che assumono i riferimenti normativi sottostanti ai capitoli nell'ambito delle rispettive unità previsionali, in relazione al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni, si conferma la necessità di procedere, ove occorra, all'aggiornamento del "Nomenclatore degli atti".

Ciò risulta ancora più indispensabile, atteso che le leggi di spesa rivestono rilevanza, ai fini gestionali, per l'emissione dei mandati informatici, nonché ai fini del monitoraggio che il decreto legge n. 194 del 2002 convertito con modificazioni dalla legge 246 del 2002 affida al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato.

6. - CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

Occorre, innanzitutto, premettere che il calendario degli adempimenti non potrà risultare molto dissimile a quello dell'anno passato, tenuto conto che le schede capitolo concernono le proposte per le nuove previsioni unitamente a quelle per l'assestamento del bilancio 2003, adempimento, questo, che deve essere formalizzato entro il 30 giugno 2003 con la presentazione al Parlamento del disegno di legge prescritto per lo scopo dall'articolo 17 della legge 468 del 1978.

Le proposte di previsione - contestualmente, come viene specificato nell'apposita circolare, alle proposte per l'assestamento del bilancio 2003 – andranno quindi riportate nelle più volte richiamate "schede-capitolo" per il bilancio annuale di competenza e di cassa 2004 e nelle schede per il bilancio pluriennale 2004-2006: dette schede nei termini precisati al punto 2.1.1., unitamente alle tabelle con i dati di budget (punto 2.5 della circolare), dovranno essere ritirate a cura degli Uffici Centrali del Bilancio - per il successivo inoltro alle competenti Amministrazioni – **il 9 aprile 2003** presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato - Via XX Settembre n. 97.

Le Amministrazioni che utilizzeranno la via telematica per formulare le proposte di previsione si avvarranno direttamente di tale procedura, senza che si debba ricorrere al materiale ritiro delle schede-capitolo cartacee; andranno invece ritirate le predette tabelle con i dati di budget.

Le richiamate "schede-capitolo", debitamente compilate, dovranno essere rimesse ai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio inderogabilmente **entro il 5 maggio 2003,** unitamente ad una copia dei modelli di rilevazione del personale di cui al punto 5.3..

I medesimi Uffici Centrali, avranno cura di provvedere ad inserire negli archivi del Sistema dipartimentale dell'Ispettorato generale per le politiche di bilancio, gli elementi previsionali contenuti nelle più volte richiamate "schede-capitolo" **entro il 16 maggio 2003.**

Completato l'inserimento dei dati potranno essere richieste all'Ispettorato generale per le politiche di bilancio – Ufficio VII -

le stampe delle proposte di bilancio 2004 da sottoporre ai competenti Consigli di Amministrazione per gli adempimenti di pertinenza.

Per i capitoli di entrata in gestione alle singole Amministrazioni si dovranno seguire le stesse procedure previste per le spese.

Infine, le proposte di previsione di competenza e di cassa per l'anno 2004 e di sola competenza per il bilancio pluriennale 2004-2006, nonché tutti gli elaborati di corredo previsti dalla presente circolare dovranno pervenire allo scrivente **entro il 20 maggio 2003.**

Le Amministrazioni che operano in via telematica sono invitate ad attenersi al predetto calendario per quanto riguarda gli adempimenti di rispettiva competenza.

ALLEGATO 1

STATO DI PREVISIONE

S.I.R.G.S.

STPR | AFP | LS | NUMERO
GESTIONE
FORMAZIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ATTRIBUTI CAPITOLO DI GESTIONE

TIT. | CODIFICA ECONOMICA CAT CE2 CE3 | RAG. | FONDO | T.C.R. LETT.C. LETT.F | T.O.A. | ELENCHI

NATURA DI SPESA

DENOMINAZIONE RIDOTTA DEL CAPITOLO

CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

ATTRIBUTI CAPITOLO DI FORMAZIONE

TIT. | CODIFICA ECONOMICA CAT CE2 CE3 | RAG. | FONDO | T.C.R. LETT.C. LETT.F | T.O.A. | ELENCHI

NATURA DI SPESA

DENOMINAZIONE RIDOTTA DEL CAPITOLO

CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

FUNZIONI OBIETTIVO

LIV.1 | LIV.2 | LIV.3 | LIV.4 | DESCRIZIONE | % | %ASS | %DLB | LIV.1 | LIV.2 | LIV.3 | LIV.4 | DESCRIZIONE | % | %ASS | %DLB

(1) LEGGE BILANCIO | VARIAZIONI (2) ATTI AMMINISTRATIVI | +/- | (3) ASSESTAMENTO | +/- | BILANCIO ASSESTATO (4 = 1 + 2 + 3) | VARIAZIONI (5 = 6 - 4) | +/- | (6) PREVISIONI

COMPETENZA

RESIDUI (ACCERTATI/PRESUNTI)

MASSA SPENDIBILE

CASSA

QUADRO ANALITICO PIANI DI FORMAZIONE

CARATTERISTICHE PIANO DI FORMAZIONE

NOTE A TERGO

FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATO 2 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI - ARTICOLO 2 L. 468/78 COMMA 5,6 E 6 BIS

STATO DI PREVISIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

MAC. : -
UNITA' : -

STANZIAMENTO DI COMPETENZA :
DI CUI AREE DEPRESSE : >>
QUOTA NON RIPARTITA:

REGIONI	COMMA 6 BIS			AREE DEPRESSE			AREE DI CUI AL DL 148/93 - L 236/93			AREE MONTANE		
	QUOTA RIPARTITA	QUOTA RIPARTIBILE		QUOTA RIPARTITA	QUOTA RIPARTIBILE		QUOTA RIPARTITA	QUOTA RIPARTIBILE		QUOTA RIPARTITA	QUOTA RIPARTIBILE	
		PROGRAMMATA	DA PROGRAMMARE		PROGRAMMATA	DA PROGRAMMARE		PROGRAMMATA	DA PROGRAMMARE		PROGRAMMATA	DA PROGRAMMARE
ABRUZZO	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
BASILICATA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
CALABRIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
CAMPANIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
EMILIA ROMAGNA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
FRIULI V. GIULIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
LAZIO	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
LIGURIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
LOMBARDIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
MARCHE	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
MOLISE	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
PIEMONTE	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
PUGLIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
SARDEGNA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
SICILIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
TOSCANA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
TRENTINO ALTO A.	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
UMBRIA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
VALLE D'AOSTA	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
VENETO	>>	>>		>>	>>		>>	>>		>>	>>	
		QUOTA RIPARTIBILE DA PROG.	>>		QUOTA RIPARTIBILE DA PROG.	>>		QUOTA RIPARTIBILE DA PROG.	>>		QUOTA RIPARTIBILE DA PROG.	>>

Pagina 1

ALLEGATO 3 - SPESE DI PERSONALE

NUOVE MODALITA' DI COMPILAZIONE DEI MODELLI DI RILEVAZIONE 1, 2 e 3.

I dati relativi alle previsioni vanno inseriti direttamente, a cura dei CdR o Centri unificati di spesa, nel nuovo sistema informativo (SICO - SIstema COnoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche) la cui architettura è utilizzabile in ambiente internet.

Il nuovo sistema informativo prevede le seguenti **FASI:**

Proposta Iniziale: coincide con la fase di *acquisizione* dei dati, a cura dei CdR o **Centri Unificati di Spesa** temporalmente collocata dal 16/06 al 30/06.

Revisione: coincide con la fase di eventuale *modifica* dei dati acquisiti nella fase precedente. Viene effettuata dai CdR o Centri **Unificati di Spesa** su comunicazione dell'IGPB e termina con la definizione del DLB (Disegno Legge di Bilancio) al 30/09.

Approvazione Legge di Bilancio: coincide con la fase di definizione dello stanziamento di Bilancio (approvazione legge di Bilancio da parte del Parlamento); temporalmente collocata entro il 31/12.

Ruoli dei soggetti coinvolti

I soggetti che agiscono in SICO per la rilevazione degli Allegati al Bilancio di Previsione, ed i relativi ruoli, sono stati individuati come segue:

- **CdR o Centro Unificato di Spesa**: Responsabile del procedimento amministrativo
    - comunica e modifica i dati previsionali degli Allegati nella fase di proposta iniziale, esprimendo le necessità in termini di organico e di spesa. E' responsabile della previsione e può continuare ad effettuare variazioni sugli Allegati fino a quando gli UCB (Uffici Centrali di Bilancio), uffici di monitoraggio di primo livello, non inibiscono loro questa attività.

      In fase di revisione comunica i dati previsionali relativi a capitoli di bilancio eventualmente inseriti in tempi successivi a quelli previsti per la fase di proposta iniziale. Modifica l'allegato su comunicazione di IGPB e IGOP.

- **UCB: ufficio di monitoraggio di primo livello** è responsabile della verifica degli Allegati al Bilancio di previsione comunicati dalle Amministrazioni.

- **IGPB: Responsabile delle previsioni di Bilancio :**
    - interroga, ed acquisisce nel sistema bilancio, i dati relativi agli Allegati nelle fasi di proposta iniziale di concerto con l'IGOP.
    - stabilisce la chiusura della rilevazione degli Allegati al Bilancio di Previsione di concerto con IGOP.

- **IGOP: Referente amministrativo di SICO** stabilisce:
    - i parametri contrattuali relativi a contratti, macrocategorie, categorie e qualifiche; importi unitari contrattuali quali: retribuzione di riferimento (stipendio, IIS, etc.), costo medio (contabilità economica);

- la chiusura della rilevazione degli Allegati al Bilancio di Previsione di concerto con IGPB;
- le abilitazioni per l'accesso a SICO, ai fini della comunicazione degli Allegati al Bilancio di previsione.

Le Utenze

Per accedere al sistema, ai fini dell'immissione dei dati relativi agli allegati delle spese di personale, ciascun centro di responsabilità deve richiedere le utenze. La richiesta deve essere immediatamente inoltrata all'***IGOP*** via ***e-mail*** all'indirizzo: **utenze.sico.dlb@tesoro.it** , per evitare ritardi nella rilevazione.

Le utenze sono costituite dall'identificativo (***login***) e dalla parola chiave (***password***) e vengono utilizzate dal ***responsabile del procedimento amministrativo*** e/o da eventuali utenti (***end-user***) che operano sul sistema per le attività di inserimento e rettifica dei dati.

La richiesta di utenza da parte dell'*Istituzione* che comunica i dati, deve contenere le seguenti informazioni (con riferimento al *responsabile del procedimento amministrativo* e all'*end-user)*:

- cognome dell'utente;
- nome dell'utente;
- profilo di utenza, cioè *responsabile del procedimento amministrativo* o *end-user;*
- indirizzo *e-mail* del *responsabile del procedimento amministrativo;*
- *Istituzione*/unità organizzativa per la quale l'utente comunicherà i dati;
- *rilevazione* per cui l'utente deve essere abilitato (allegati al bilancio di previsione).

Accesso al sistema:

Al fine di consentire un agevole utilizzo delle funzioni, si illustra il flusso delle operazioni da seguire per l'inserimento dei dati in **SICO.**

Dopo essersi collegato al sito **internet** www.sico.tesoro.it, l'utente deve identificarsi tramite l'inserimento di **login** e **password** (al primo accesso il sistema chiede di modificare la password).

Se l'identificazione va a buon fine, viene visualizzata la schermata del menù principale dal quale l'utente può scegliere, tra le altre, il tipo di rilevazione "Allegati al Bilancio di Previsione".

Viene quindi visualizzata una schermata di instradamento nella quale occorre scegliere l'anno, il centro di responsabilità ed il tipo di contratto per i quali devono essere inseriti i dati.

Il sistema chiede poi di effettuare la scelta del modello tra i seguenti: 1 (stipendi ed altri assegni fissi), 2 (Altre spese di personale- questo modello va utilizzato solo per le previsioni che saranno effettuate dalle amministrazioni non statali in sede di successive rilevazioni) 3, Riepilogo dei dati previsionali, confronto fasi.

A questo punto sarà possibile inserire la scelta della Fase dei dati (Proposta iniziale, Revisione, Approvazione della Legge di Bilancio) ed infine, la scelta del Capitolo.

I Modelli di rilevazione

Modello 1 – Stipendi ed altri assegni fissi

In questo modello sono rilevate informazioni relative alle unità di personale e alle spese per assegni fissi e continuativi per singola qualifica.

Gli importi proposti dal sistema ed eventualmente modificati dal responsabile del procedimento sono espressi in euro e rappresentano l'importo pro-capite annuo per 12 mensilità, elaborato utilizzando i dati dei pagamenti rilevati tramite i flussi di monitoraggio (SPT, ecc.), dall'ultimo mese disponibile rapportato per 12 mensilità.

Si precisa che:

- nel campo relativo alle **unità di personale al 31/12** vanno inserite le unità di personale presenti al 31/12 dell'anno 2003;
- nel campo relativo agli **Anni/Persona** vanno riportate le unità di personale, distinte per posizione economica/qualifica, da quantificare sulla base delle mensilità intere si prevede di pagare nel corso dell'anno 2004.

Nella determinazione degli anni/persona, si deve tener conto dei vincoli posti dalle vigenti disposizioni ed, in particolare, dalla nuova disciplina relativa alla programmazione del fabbisogno di personale, recata dall'art. 34, comma 22, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Viene infatti previsto che la generalità delle amministrazioni dello Stato deve assicurare alla data del 31.12.2004 una riduzione complessiva del personale in servizio dell'1% rispetto al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2003. Fanno eccezione talune categorie per le quali si applicano le disposizioni specifiche di settore (Scuola, Forze armate e Corpi di polizia).

Per il personale che si prevede in part-time l'anno/persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il 1° luglio 2004 sarà pari a 0,25 anni/persona).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni/persona.

L'anno/persona dovrà essere indicato con massimo due valori decimali.

Si rammenta che **le disposizioni contrattuali relative al comparto Ministeri (CCNI del 16/05/2001 art. 4, comma 12) pongono interamente a carico delle amministrazioni di destinazione gli oneri per il personale da esse utilizzato in assegnazione temporanea (comando).** Pertanto, in conformità anche a quanto previsto dall'art. 18, comma 20, della legge 449/2001, **le relative spese per il trattamento fisso e continuativo, vanno previste sui capitoli degli stipendi dell'amministrazione presso cui detto personale è temporaneamente assegnato, nelle corrispondenti posizioni economiche/qualifiche del modello 1.**

Andranno invece rilevate in capitoli appositamente costituiti le somme per il personale appartenente ad altri comparti, assegnato temporaneamente ad amministrazioni dello Stato, che vengono rimborsate alle amministrazioni pubbliche di provenienza (diverse dal comparto Ministeri) in base a quanto previsto dall'art. 70, comma 12, del d. lgs. n. 165/2001.

Nei casi in cui, in applicazione di speciali disposizioni, le amministrazioni statali continuino a sostenere spese fisse e continuative per il proprio personale in assegnazione temporanea (posizione di comando e di fuori ruolo) presso altre amministrazioni, dette spese continuano ad essere previste sul capitolo degli stipendi delle amministrazioni di appartenenza nelle corrispondenti posizioni economiche/qualifiche del modello 1.

Stipendio

In tale campo è già inserito, per ogni posizione economica/qualifica, l'importo dello stipendio tabellare (iniziale per il personale provvisto di progressione economica) per dodici mensilità. Tale valore non può essere modificato dall'amministrazione.

Per il comparto Ministeri sono stati inseriti i nuovi tabellari.che tengono conto di quanto previsto dal CCNL relativo al biennio 2002-2003, in fase di definizione, relativamente al conglobamento dell'I.I.S nella voce stipendio a decorrere dal 1/1/2003.

- *Indennità Integrativa Speciale*

In tale campo è già inserito, per ogni posizione economica/qualifica, l'importo dell'indennità integrativa speciale per dodici mensilità. Tale valore non può essere modificato dall'amministrazione.

- *Retribuzione Individuale di Anzianità (comprensiva delle maggiorazioni per esperienza professionale)*

In tale campo è già inserito, per ogni posizione economica/qualifica, il valore più recente proveniente dai pagamenti mensili (dati di monitoraggio mensile) calcolato sul numero di persone presenti nel mese di riferimento e riportato per 12 mensilità (valore annuo x 12 mesi). Tale valore può essere modificato dall'amministrazione nel caso in cui non risulti congruente con i dati in proprio possesso.

- *13^ mensilità*

Per ogni posizione economica/qualifica l'ammontare degli emolumenti relativi alla 13° mensilità viene calcolato automaticamente dal sistema prendendo a riferimento i dati relativi allo Stipendio, l'indennità integrativa speciale e la Ria.

In caso di assegni fissi e continuativi corrisposti per 13 mesi il rateo di tredicesima va ricompreso nel campo relativo alla tredicesima mensilità.

- *Arretrati*

Devono essere riportati gli emolumenti che si prevede di corrispondere a titolo di stipendio, I.I.S., Ria, 13^ mensilità e indennità pagate con i capitoli di stipendio.

- *Indennità di amministrazione posizione*

In tale campo è già inserito, per ogni posizione economica/qualifica, il valore più recente proveniente dai pagamenti mensili (dati di monitoraggio mensile) calcolato sul numero di persone presenti nel mese di riferimento. Tale valore può essere modificato

dall'amministrazione nel caso in cui non risulti congruente con i dati in proprio possesso.

- Altre indennità

In tale campo è già inserito, per ogni posizione economica/qualifica, il valore più recente di tutti gli altri emolumenti erogati con lo stesso capitolo degli stipendi. Tale valore espresso in termini annui proviene dai pagamenti mensili (dati di monitoraggio mensile), è mediato sul numero di persone presenti nel mese di riferimento e può essere modificato dall'amministrazione nel caso in cui non risulti congruente con i dati in proprio possesso.

- Assegno per nucleo familiare

Va indicato l'ammontare complessivo delle somme che si prevede di corrispondere a tale titolo nell'apposito campo.

Modello 2 – Altre spese di personale

Tale modello non viene utilizzato nella presente rilevazione poiché gli stanziamenti dei capitoli relativi alle altre spese di personale formano oggetto di proposta da parte delle Amministrazioni.

Modello 3 - Oneri sociali a carico dell'amministrazione ed IRAP

Il modello rileva le spese complessive relative ai contributi posti a carico dell'amministrazione e all'IRAP gravanti sugli emolumenti rilevati nel modello 1.

Riepilogo dei dati previsionali

I dati provenienti dai modelli 1, 2 (nel caso ne sia prevista la compilazione) e 3 possono essere visualizzati nella schermata di riepilogo una volta ultimata l'acquisizione dei dati.

Confronto fasi

Permette di effettuare il raffronto dei dati immessi nel sistema nelle varie fasi della previsione (Proposta iniziale, Revisione e Approvazione Legge di Bilancio).

Sarà reso disponibile nel sito INTERNET del Ministero dell'economia e delle finanze: http://www.tesoro.it/dip/ii/igop/ un manuale operativo per agevolare l'inserimento dei dati.

TABELLA A

ANALISI PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E NATURA DEI COSTI

Amministrazione: *MINISTERO* . . . .

Centro di Responsabilità Amministrativa: . . . .

	Nature di Costo (al netto degli Ammortamenti)	INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI) - Consuntivo 2002			Budget 2003			Variazioni		Informazioni analitiche per la riconciliazione economico finanziario - Anno 2002		Anno 2003	
		I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute A-B	% A/B	spese sostenute su capitoli di altri CdR e fondi esterni	spese sostenute su residui di anni precedenti	spese sostenute su capitoli di altri CdR e fondi esterni	spese sostenute su residui di anni precedenti
Personale	Retribuzioni												
	Missioni italiane												
	Missioni estere												
	Altri costi di personale												
	totale costi del Personale												
Beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati												
	Giornali e pubblicazioni												
	Materiali e accessori												
	totale Beni di consumo												
Prestazioni di servizi da terzi	Consulenza												
	Assistenza												
	Promozione												
	Formazione e addestramento												
	Manutenzione ordinaria												
	Noleggi, locazioni e leasing												
	Utenze e canoni												
	Servizi ristorazione												
	Servizi ausiliari												
	totale Prestazioni di servizi da terzi												
Altri costi	Per doveri assolti dai cittadini												
	Amministrativi												
	Straordinari												
	Esborso da contenzioso												
	Imposte												
	Tasse												
	totale Altri costi												
TOT. CENTRO DI RESPONSABILITA'													

ULTERIORI INDICAZIONI

	I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute A-B	% A/B
Anni Persona								
di cui Comandati In								

		I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute A-B	% A/B	spese sostenute su capitoli di altri CdR e fondi esterni	spese sostenute su residui di anni precedenti
Spesa per Investimenti	Immobilizz. immateriali										
	Immobilizz. - Beni immobili										
	Immobilizz. - Beni mobili										
	Manutenzioni straordinarie										
	totale Spese per Investimenti										

TABELLA B

ANALISI PER CENTRO DI RESPONSABILITA', MISSIONE ISTITUZIONALE E NATURA DEI COSTI

Amministrazione: *MINISTERO* . . . .

Centro di Responsabilità Amministrativa: . . . .

(al netto degli Ammortamenti)

Missioni Istituzionali - Nature di Costo		INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI)							
		Consuntivo 2002			Budget 2003			Variazioni	
		I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute A-B	% A/B
Missione Istituzionale 1									
Personale	Comparto Qualifica								
	Missioni italiane								
	Missioni estere								
	Altri costi di personale								
	totale costi del Personale								
Beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati								
	Giornali e pubblicazioni								
	Materiali e accessori								
	totale Beni di consumo								
Prestazioni di servizi da terzi	Consulenza								
	Assistenza								
	Promozione								
	Formazione e addestramento								
	Manutenzione ordinaria								
	Noleggi, locazioni e leasing								
	Utenze e canoni								
	Servizi ristorazione								
	Servizi ausiliari								
	totale Prestazioni di servizi da terzi								
Altri oneri di gestione	Altri finanziamenti								
	Per doveri assolti dai cittadini								
	Amministrativi								
	Straordinari								
	Esborso da contenzioso								
	Imposte								
	Tasse								
	totale Altri costi								
Totale Costi Missione Istituzionale 1									
Spesa per Investimenti	Immobilizzazioni immateriali								
	Immobilizzazioni materiali - Beni immobili								
	Immobilizzazioni materiali - Beni mobili								
	Manutenzioni straordinarie								
	totale Spese per Investimenti								
	Anni Persona								
	% AAPP assorbiti mi sul totale AAPP CdR								

TABELLA B

ANALISI PER CENTRO DI RESPONSABILITA', MISSIONE ISTITUZIONALE E NATURA DEI COSTI

Amministrazione: *MINISTERO . . . .*

Centro di Responsabilità Amministrativa: . . . .

(al netto degli Ammortamenti)

Missioni Istituzionali - Nature di Costo		INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI)							
		Consuntivo 2002			Budget 2003			Variazioni	
		I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute A-B	% A/B
Missione Istituzionale 2									
Personale	Comparto Qualifica								
	Missioni italiane								
	Missioni estere								
	Altri costi di personale								
	totale costi del Personale								
Beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati								
	Giornali e pubblicazioni								
	Materiali e accessori								
	totale Beni di consumo								
Prestazioni di servizi da terzi	Consulenza								
	Assistenza								
	Promozione								
	Formazione e addestramento								
	Manutenzione ordinaria								
	Noleggi, locazioni e leasing								
	Utenze e canoni								
	Servizi ristorazione								
	Servizi ausiliari								
	totale Prestazioni di servizi da terzi								
Altri oneri di gestione	Altri finanziamenti								
	Per doveri assolti dai cittadini								
	Amministrativi								
	Straordinari								
	Esborso da contenzioso								
	Imposte								
	Tasse								
	totale Altri costi								
Totale Costi Missione Istituzionale 2									
Spesa per Investimenti	Immobilizzazioni immateriali								
	Immobilizzazioni materiali - Beni immobili								
	Immobilizzazioni materiali - Beni mobili								
	Manutenzioni straordinarie								
	totale Spese per Investimenti								
	Anni Persona								
	% AAPP assorbiti m sul totale AAPP CdR								

TABELLA B

ANALISI PER CENTRO DI RESPONSABILITA', MISSIONE ISTITUZIONALE E NATURA DEI COSTI

Amministrazione: *MINISTERO . . . .*

Centro di Responsabilità Amministrativa: . . . .

(al netto degli Ammortamenti)

Missioni Istituzionali - Nature di Costo		INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI)							
		Consuntivo 2002			Budget 2003			Variazioni	
		I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute A-B	% A/B
Missione Istituzionale n									
Personale	Comparto Qualifica								
	Missioni italiane								
	Missioni estere								
	Altri costi di personale								
	totale costi del Personale								
Beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati								
	Giornali e pubblicazioni								
	Materiali e accessori								
	totale beni di consumo								
Prestazioni di servizi da terzi	Consulenza								
	Assistenza								
	Promozione								
	Formazione e addestramento								
	Manutenzione ordinaria								
	Noleggi, locazioni e leasing								
	Utenze e canoni								
	Servizi ristorazione								
	Servizi ausiliari								
	totale Prestazioni di servizi da terzi								
Altri oneri di gestione	Altri finanziamenti								
	Per doveri assolti dai cittadini								
	Amministrativi								
	Straordinari								
	Esborso da contenzioso								
	Imposte								
	Tasse								
	totale Altri costi								
Totale Costi Missione Istituzionale n									
Spesa per Investimenti	Immobilizzazioni immateriali								
	Immobilizzazioni materiali - Beni immobili								
	Immobilizzazioni materiali - Beni mobili								
	Manutenzioni straordinarie								
	totale Spese per Investimenti								
	Anni Persona								
	% AAPP assorbiti mi sul totale AAPP CdR								
Totale Centro di Responsabilità									
	Anni Persona								

FORMULAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO 2004

NOTA TECNICA N. 2

SEZIONE PRIMA

INDICAZIONI GENERALI

1. Regole e principi contabili da applicare al budget 2004

Per l'impostazione della contabilità economica, le Amministrazioni centrali hanno come riferimento normativo il Titolo III del Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279 ed il connesso **piano unico dei conti**, esposto nella Tabella B allegata al citato decreto e recentemente modificato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n°34558/2002, che costituisce la chiave unitaria di dialogo tra le Amministrazioni pubbliche ed il Ministero delle Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per le stesse Amministrazioni – secondo quanto già indicato nella nota tecnica allegata alla circolare ministeriale del 26 maggio 1999, n. 32 – resta invariata la possibilità di estendere il livello di rilevazione e di analisi dei costi in relazione a specifiche esigenze conoscitive e di controllo interno. Anche in tal caso, comunque, permane la comunicazione dei dati rilevati, al livello di dettaglio sopra specificato, al suddetto Dipartimento.

Si ribadisce, altresì, che il sistema unico di contabilità economica e le sue rilevazioni si pongono in stretta integrazione con il processo di formazione del bilancio finanziario delle Amministrazioni e con le decisioni di finanza pubblica, nonché con il sistema di controllo interno di gestione. A tali fini, pertanto, si rende indispensabile garantire la coerenza e l'omogeneità del flusso informativo dei dati rilevati e l'analisi delle sue risultanze ai vari livelli di pertinenza.

In tale contesto, quindi, è necessario che gli eventi amministrativi espressivi dell'impiego delle risorse disponibili vengano rappresentati secondo regole e procedure uniformi in grado di assicurare anche il consolidamento dei valori rilevati ai diversi livelli di osservazione dei fenomeni stessi.

A tale proposito, le Amministrazioni centrali dello Stato si avvalgono del **Manuale dei principi e delle regole contabili**, emanato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n°136587 del 30 dicembre 2002 (Supplemento Ordinario alla G.U. 15 gennaio 2003, n.11), consultabile anche tramite il portale di contabilità economica, che **costituisce il riferimento, comune a tutte le Amministrazioni pubbliche, per quanto riguarda i principi generali e le regole contabili analitiche da applicare nei vari adempimenti connessi al sistema unico di contabilità economica.**

Nel far rinvio a tale Manuale, si forniscono alcune specifiche indicazioni utili ad assolvere il citato adempimento.

2. Strutture organizzative a cui riferire le previsioni economiche 2004

Per la formulazione del budget 2004 vengono prese riferimento, in linea di massima, le stesse strutture utilizzate per la formulazione del budget 2003, fermo restando che **qualsiasi ulteriore cambiamento delle preesistenti strutture dei centri di costo potrà essere preliminarmente concordato**, previa tempestiva segnalazione, **con** il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - **Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio - Servizio Analisi dei Costi e dei Rendimenti**. Ciò in considerazione del fatto

che qualunque modifica organizzativa ha impatto sulle fasi gestionali (budget, rilevazioni e consuntivo) della contabilità economica, costituendone i centri di costo una delle componenti fondamentali.

3. Conferma delle innovazioni introdotte nel 2003

In considerazione delle implicazioni derivanti dalla introduzione e dalla gestione delle nuove tipologie di informazione e della connessa metodologia, si era ritenuto, a partire dall'esercizio 2000, di avviare il sistema di contabilità economica analitica secondo un approccio graduale, procedendo, tramite alcune semplificazioni, ad un'introduzione progressiva del nuovo processo.

Con la formulazione del budget 2003, essendosi ormai consolidato il nuovo processo, sono state introdotte numerose **innovazioni**, che vengono applicate anche alla formulazione del budget 2004:

- **la nuova formulazione del Piano dei conti** di cui alla Tab. B del D.Leg.vo 279/97 – cfr. decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n° 34558/2002 - che è stato modificato ed integrato alla luce dell'esperienza maturata nel triennio 2000-2002;
- **l'introduzione** della previsione dei costi, oltre che **per struttura**, anche **per destinazione** (ossia per **missioni istituzionali**);
- **la redazione del budget annuale articolato per semestre;**
- **l'attivazione del portale web** di contabilità economica (accessibile all'indirizzo internet **www.contabilitaeconomica.rgs.tesoro.it**, oppure tramite la Home Page del sito **www.tesoro.it**).

Tale strumento è volto, in primo luogo, a migliorare il dialogo delle Amministrazioni centrali con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato: attraverso *un'area riservata*, infatti,

é gestita la trasmissione, per via telematica, dei dati di budget e di rilevazione dei costi; l'invio delle elaborazioni effettuate (report di budget e di rilevazioni dei costi) e di comunicazioni di servizio da parte della Ragioneria Generale dello Stato; le richieste di chiarimenti e di consulenza da parte dei centri di costo.

In secondo luogo, attraverso *un'area pubblica*, accessibile a tutti, il portale si propone di diffondere le conoscenze sul sistema unico di contabilità economica, mettendo a disposizione di tutti gli utenti, tra l'altro, la normativa primaria e secondaria emanata, i documenti prodotti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed altre informazioni utili.

Viene mantenuta la sola semplificazione relativa alla applicazione del Piano dei Conti al secondo livello per tutte le voci, tranne che per gli "Ammortamenti" che sono previsti, così come per i budget degli anni precedenti, al terzo livello.

4. Innovazioni introdotte per il budget 2004

Sono state previste ulteriori innovazioni, volte a supportare i centri di costo delle Amministrazioni di riferimento nella costruzione dei dati economici previsionali del 2004:

a) Informazioni a supporto della programmazione economica 2004

Analogamente a quanto indicato nella Nota Tecnica n. 1, paragrafo 2.2, il processo di programmazione economico-finanziaria si basa sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti, connessi al perseguimento delle rispettive Missioni Istituzionali, da parte delle

strutture di ogni Amministrazione. I centri di costo di ciascun Dicastero sono chiamati a formulare il budget tenendo conto:

- o delle risorse umane e strumentali impiegate dalle stesse strutture negli anni precedenti a quello di previsione;
- o dei vincoli derivanti dalla disponibilità effettiva di risorse umane e dalla possibilità di accedere a risorse umane e strumentali aggiuntive;
- o dei vincoli e delle indicazioni derivanti dagli obiettivi di politica economica e finanziaria.

Il processo di programmazione è, per sua natura:

- **multidimensionale**, perché avviene a diversi livelli di responsabilità;
- **iterativo**, perché alla versione finale delle previsioni si perviene attraverso passaggi successivi, nei quali vengono via via definite le attività da svolgere, in considerazione dei vincoli citati, con un meccanismo di contrattazione fra i diversi livelli di responsabilità.

Ciascun centro di costo, quindi, in particolare nelle Amministrazioni organizzate su base dipartimentale, partecipa e condivide le previsioni economiche formulate per la propria struttura con il responsabile del Centro di Responsabilità Amministrativa cui fa riferimento. A tale ultima struttura, infatti, ovvero *ai dirigenti responsabili della gestione delle singole unità previsionali* (art. 4-bis 468/78 e successive modificazioni ed integrazioni), compete la programmazione economico-finanziaria e conseguentemente garantire la coerenza tra previsioni economiche e finanziarie.

A tale scopo, sul portale di contabilità economica, è stato previsto uno specifico profilo utente per **il responsabile del Centro di responsabilità amministrativa**, che può visualizzare, in forma

aggregata, i dati inseriti dai centri di costo sottostanti e monitorare il processo di definizione del budget.

Inoltre, per la prima volta, sono stati predisposti degli appositi report di supporto alla formulazione del budget 2004, che vengono messi a disposizione degli utenti del portale di contabilità economica in formato elettronico.

Tali report, in sintesi, riportano i valori economici 2002 e 2003:

- per ogni Centro di responsabilità amministrativa e per i sottostanti centri di costo;
- per natura di costo, secondo le voci del Piano dei Conti;
- per destinazione, ossia per Missione Istituzionale.

Poiché, tuttavia, i dati economici 2002 sono stati rilevati limitatamente alla natura ed ai centri di costo, al fine di esporli secondo le Missioni Istituzionali è stato necessario individuare opportuni criteri per attribuire le Missioni Istituzionali applicate al budget 2003 ai costi rilevati nel 2002 che hanno dovuto tenere conto, in alcuni casi, della evoluzione intervenuta nelle strutture organizzative fra 2002 e 2003.

L'utilizzo di tali report di supporto è illustrato nella successiva sezione, dedicata al processo di formulazione del budget 2004.

b) Procedura automatizzata di supporto per gli ammortamenti

A partire dal 2004, analogamente a quanto già stabilito fin dal 2000 in sede di rilevazione dei costi, viene introdotta, anche in sede di budget, la procedura automatizzata di supporto al calcolo degli ammortamenti.

Tale procedura si è resa opportuna, da un lato, per uniformare le modalità di gestione operativa degli ammortamenti sia nella fase di previsione che di rilevazione dei costi - ferme restando le regole contabili da applicare – e, dall'altro, per fornire un supporto alle Amministrazioni in sede di costruzione dei valori di costo relativi all'utilizzo dei beni patrimoniali.

L'utilizzo di tale procedura è illustrata nella successiva sezione.

c) Evoluzione della procedura automatizzata di ausilio per l'attribuzione dei costi, diversi dalle retribuzioni e dagli ammortamenti, alle Missioni Istituzionali

In occasione del budget 2003, per facilitare **il** preventivo calcolo dei costi per Missione Istituzionale, era stata prevista una **procedura d'ausilio** automatizzata, disponibile nelle applicazioni presenti nell'area riservata del portale.

L'utilizzo di tale procedura, facoltativa, ha consentito, ai centri che hanno scelto di avvalersene, di visualizzare attraverso una stampa, dopo aver inserito separatamente i costi direttamente riferibili e quelli non direttamente riferibili alle Missioni Istituzionali di competenza di ciascun centro di costo, una proposta di costi pieni di Missione, calcolati utilizzando come parametro di attribuzione dei costi indiretti gli Anni Persona previsti dal centro per Missione Istituzionale.

In occasione del budget 2004, la procedura in oggetto, non si limiterà alla sola visualizzazione su stampa dei dati: il centro di costo, pertanto, visualizzerà su una apposita scheda la proposta di attribuzione dei costi alle Missioni Istituzionali effettuata dalla procedura stessa, e potrà modificarla oppure accettarla integralmente.

I dati di costo proposti, eventualmente modificati, saranno quindi **registrati** sul sistema, senza ulteriori imputazioni manuali da parte del centro di costo.

La procedura in esame è limitata ai costi diversi da "Personale-comparto/qualifica", per cui è obbligatorio effettuare, in via prioritaria rispetto alle altre voci, la previsione puntuale in Anni Persona per Missione Istituzionale; non si applica, inoltre, agli "Ammortamenti", per i quali la proposta di attribuzione alle Missioni Istituzionali viene effettuata dalla procedura di supporto indicata alla precedente lettera a).

5. Altre informazioni richieste alle Amministrazioni

Come per gli anni scorsi, sono richieste alle Amministrazioni le informazioni necessarie alla riconciliazione tra le previsioni economiche e quelle finanziarie.

Ai centri di costo è richiesto, infine, di fornire qualunque indicazione ritenuta utile a migliorare la leggibilità e la comprensione dei dati esposti utilizzando l'apposita **Nota Illustrativa**, che sarà disponibile in formato elettronico sul portale di contabilità economica.

6. Calendario degli adempimenti

Le Amministrazioni dovranno procedere all'inserimento ed alla trasmissione telematica delle schede budget e degli altri allegati inderogabilmente entro il **16 maggio 2003**.

Gli Uffici Centrali del Bilancio avranno cura di esaminare e approvare i dati trasmessi dalle Amministrazioni e procederanno alla successiva trasmissione all'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio – Servizio Analisi dei Costi e dei Rendimenti inderogabilmente entro il **20 maggio 2003.**

Le variazioni dei costi derivanti dagli aggiornamenti, apportati alle previsioni di bilancio fino al 31 luglio, devono essere trasmesse, in via telematica, dalle Amministrazioni agli Uffici Centrali del Bilancio inderogabilmente entro il **12 settembre 2003**. Questi ultimi provvederanno, previa verifica e validazione dei dati economici, alla trasmissione degli stessi al Servizio Analisi dei Costi e dei Rendimenti entro e non oltre il **16 settembre 2003**.

Le ulteriori revisioni che intercorrono fino alla presentazione del disegno di legge di bilancio saranno analizzate congiuntamente dalle Amministrazioni interessate e dal richiamato Servizio al fine di individuare le eventuali variazioni dei costi.

Nel corso dell'iter parlamentare, le Amministrazioni dovranno tempestivamente trasmettere per via informatica le modifiche dei costi previsti, a seguito delle variazioni intervenute nel bilancio finanziario, ai coesistenti Uffici Centrali di Bilancio, i quali provvederanno a loro volta alla trasmissione dei dati all'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio – Servizio Analisi dei Costi e dei Rendimenti.

Anche le predette modifiche, che intercorrono fino alla approvazione della Legge di Bilancio, saranno analizzate dai Centri di costo e dallo stesso Servizio per individuare le eventuali variazioni dei costi che dovranno essere inserite a sistema nel più breve termine possibile al fine, anche, degli adempimenti previsti dell'articolo 14, comma 1, del D. Leg.vo n. 165/2001.

SEZIONE SECONDA

IL PROCESSO DI FORMULAZIONE DEL BUDGET 2004

1. GLI ATTORI DEL PROCESSO DI FORMULAZIONE DEL BUDGET 2004

Anche per il budget 2004, ogni soggetto autorizzato ad operare nell'area riservata del portale di contabilità economica sarà identificato attraverso un **codice personale** – o ***nome utente*** - ed una **parola chiave di accesso segreta** – o ***password*** -, concordate con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio, che identificherà univocamente il soggetto stesso e garantirà la riservatezza e la sicurezza dei dati immessi e delle funzioni svolte.

Ciascun soggetto è autorizzato ad operare nell'ambito di un **profilo utente** predefinito, che identifica il tipo di operazioni che gli è consentito svolgere ed i dati a cui ha accesso.

Come accennato nella precedente sezione, da quest'anno, in ragione dell'importanza del ruolo che il Centro di responsabilità amministrativa svolge nell'ambito del processo di programmazione economico-finanziaria, **è stato previsto uno specifico profilo utente per il responsabile del Centro di responsabilità amministrativa**, che può visualizzare, in forma aggregata, i dati inseriti dai centri di costo sottostanti e monitorare il processo di definizione del budget.

Nel processo di predisposizione del budget, intervengono, rispettivamente, secondo lo specifico profilo previsto:

- **l'ufficio del personale**, che ha il compito di fornire i costi medi di riferimento annui per la voce "retribuzioni", distintamente per posizione economica;
- **il centro di costo**, che ha il compito di immettere i dati previsionali di costo di propria competenza per Missione Istituzionale riferiti al 2004;
- **il responsabile del centro di costo**, che controlla i dati immessi dal proprio centro di costo e procede alla loro validazione;
- **l'Ufficio Centrale del Bilancio**, che, a sua volta, controlla i dati immessi e validati dai centri di costo dell'Amministrazione di riferimento, per verificarne l'aderenza ai principi ed alle regole stabilite nella presente circolare, e provvede alla loro approvazione;
- **l'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio** del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che raccoglie i dati trasmessi da tutti i centri di costo e approvati dagli Uffici Centrali del Bilancio, e dopo averli sottoposti ad opportuna analisi ed elaborazione, procede alla loro trasmissione ai competenti organi politici e alle Amministrazioni stesse.

Nei paragrafi seguenti si descrivono le fasi del processo di formulazione del budget 2004, per il quale ci si avvarrà di schede informatizzate.

2. L'INSERIMENTO DEI COSTI MEDI DI RIFERIMENTO PER POSIZIONE ECONOMICA DA PARTE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE

La determinazione dei costi medi di riferimento annui per posizione economica è una operazione posta a carico degli **uffici del personale delle Amministrazioni** che si avvalgono, a tale scopo, dei costi medi sulle competenze fisse forniti dall'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale, che saranno disponibili, in formato elettronico, sul portale di contabilità economica. Tali uffici, sulla base dei codici personali assegnati, sono autorizzati ad operare nell'area riservata **solo per tale funzione**, utilizzando il profilo utente loro assegnato.

Gli uffici del personale sono chiamati, pertanto, ad inserire i costi medi di riferimento annui relativi a tutte le posizioni economiche impiegate nell'ambito di ogni Centro di responsabilità amministrativa dell'Amministrazione di riferimento.

Tale dato, come già anticipato, rappresenta il valore, comune a tutti i centri di costo dell'Amministrazione di riferimento, mediante il quale saranno valorizzate le previsioni di Anni Persona per Missione Istituzionale fornite dai centri di costo stessi.

3. L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISSIONI ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DEL CENTRO DI COSTO

Ogni centro di costo, **preliminarmente** alla formulazione delle previsioni economiche per l'anno 2004, dovrà indicare, fra le Missioni Istituzionali associate al Centro di Responsabilità Amministrativa di cui fa parte, quelle alle quali intende riferire i costi.

Il centro di costo, cioè, visualizzerà tutte le Missioni Istituzionali associate al relativo Centro di Responsabilità Amministrativa per le quali è possibile formulare previsioni di costo e selezionerà le proprie Missioni per le quali prevede di impiegare nel 2004 risorse umane, beni e servizi.

L'associazione fra Missioni Istituzionali e Centri di Responsabilità Amministrativa, che viene proposta al centro di costo, è stata determinata nell'ambito dell' aggiornamento delle Missioni Istituzionali operato nel 2002 in seguito alle riorganizzazioni intervenute nelle Amministrazioni Centrali dello Stato.

4. L'UTILIZZO DEI REPORT DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2004 BASATI SUI DATI ECONOMICI 2002 E 2003

Come già illustrato nella sezione precedente, in occasione della formulazione del budget 2004 sono stati predisposti dei report di supporto, destinati sia ai Centri di responsabilità amministrativa

che ai Centri di costo, contenenti i valori economici del consuntivo 2002 e del budget 2003.

Gli schemi di tali report, disponibili in formato elettronico sul portale di contabilità economica, sono allegati in fac-simile (Allegato n.1) e di seguito sono brevemente descritti:

Report A: è il prospetto riepilogativo a livello di Centro di Responsabilità Amministrativa che mette a confronto i costi sostenuti e gli Anni Persona impiegati nel 2002, per natura di costo e per semestre, con i costi e gli Anni Persona previsti nel budget 2003;

Report B: ha lo stesso formato del precedente ed espone, in sequenza, tutti i centri di costo che fanno riferimento allo stesso centro di Responsabilità Amministrativa;

Report C1: espone, per ogni centro di costo, la composizione **in valore assoluto** dei costi sostenuti e degli Anni Persona impiegati nel 2002 (consuntivo 2002) per Missione Istituzionale;

Report C2: analogo al precedente, con i dati del budget 2003;

Report D1: espone, per ogni centro di costo, la composizione **percentuale** dei costi sostenuti e degli Anni Persona impiegati nel 2002 (consuntivo 2002) per Missione Istituzionale;

Report D2: analogo al precedente, con i dati del budget 2003.

I report in esame rappresentano un primo strumento di supporto per favorire la conoscenza delle risorse umane e strumentali utilizzate (espressi da costi e Anni Persona) negli anni precedenti quello di budget. Tale conoscenza è elemento fondamentale per migliorare il processo di programmazione.

Come già evidenziato nella sezione prima, tuttavia, va precisato che la definizione delle strutture organizzative (centri di costo) conseguenti alle riorganizzazioni intervenute, a partire dal 2001, nelle Amministrazioni centrali dello Stato è stata avviata a conclusione solo in occasione del budget 2003.

Ciò comporta che, in diversi casi, non è possibile confrontare in modo omogeneo i costi sostenuti nel 2002 con quelli previsti nel budget 2003.

I report in esame, pertanto, non espongono confronti tra dati 2003 e dati 2002 laddove non esista identità di struttura (ciò vale, in particolare, per i report B), mentre è prevista la produzione dei report di tipo C1 e D1 anche per i centri di costo non più attivi dal 2003.

Le strutture interessate da tali modifiche organizzative, infatti, potranno ugualmente utilizzarli, conoscendo le modalità con cui i centri di costo 2002 si raccordano ai centri di costo 2003. In tali casi, inoltre, costituiranno un utile riferimento i report di tipo A, che sono sviluppati a livello di Centro di responsabilità amministrativa, strutture che, per gran parte, non hanno subìto variazioni fra 2002 e 2003.

5. L'INSERIMENTO DELLE PREVISIONI DI IMPIEGO DI PERSONALE IN ANNI PERSONA

Il primo dato di cui è richiesto l'inserimento, da parte del centro di costo, è quello relativo all'impiego previsto di risorse umane, in termini di **Anni Persona previsti per Missione Istituzionale e posizione economica, distintamente per i due semestri 2004**. Al fine di evitare la visualizzazione contemporanea

di tutte le posizioni economiche esistenti, saranno visibili di volta in volta le qualifiche relative al solo comparto selezionato.

Come è illustrato nel **Manuale delle regole e dei principi contabili**, gli Anni Persona di impiego previsti da un centro di costo sono comprensivi del personale comandato proveniente da altri centri di responsabilità amministrativa (*comandati IN*), che dovrà essere indicato, laddove presente.

Nella scheda di acquisizione degli anni Persona sarà visualizzato, automaticamente, il totale degli Anni Persona per posizione economica previsti dal centro.

Dovrà, infine, essere indicata separatamente la quantità, in Anni Persona e per posizione economica, relativa al personale del centro di costo comandato presso altri centri di responsabilità Amministrativa (*comandati OUT*). Tale informazione non è collegata in alcun modo ai costi che il centro prevede di sostenere sulle Missioni Istituzionali di propria competenza, ma è richiesta per favorire la riconciliazione fra i dati economici e quelli del Bilancio finanziario, effettuata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Al termine dell'inserimento dei dati relativi agli Anni Persona, comunicato dall'utente stesso, **saranno visualizzati i costi per retribuzioni previsti per posizione economica e Missione Istituzionale, calcolati dal sistema moltiplicando gli Anni Persona inseriti per i costi medi unitari annui di riferimento forniti dall'ufficio del personale**, come sopra descritto.

Una volta approvati i dati della scheda in oggetto, si procederà automaticamente alla registrazione delle previsioni di costo per la voce "comparto/qualifica".

I centri di costo, inoltre, nel prevedere la quantità di risorse umane da impiegare nel 2004, devono tenere conto delle indicazioni

relative al contenimento degli organici derivanti dalla nuova disciplina sulla programmazione del fabbisogno di personale, richiamata nella parte dispositiva della presente circolare, al paragrafo 2.1.1.

6. L'INSERIMENTO DELLE PREVISIONI RELATIVE AI BENI PATRIMONIALI AI FINI DEL CALCOLO DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO

Come già indicato nella prima sezione, viene introdotta anche in sede previsionale, a partire dal budget 2004, la procedura automatizzata di supporto al calcolo degli ammortamenti, analoga a quella già in uso in sede di rilevazione dei costi.

1) Calcolo delle quote di ammortamento per centro di costo. Ogni centro di costo é chiamato ad inserire i valori patrimoniali[1] delle risorse che prevede di acquisire ed iniziare ad utilizzare nell'anno 2004, distintamente per semestre e per categoria di bene, ossia per voce del Piano dei conti.

La procedura, a partire da tali valori e tenendo conto di quelli acquisiti negli anni precedenti e non ancora dismessi, effettuerà il calcolo delle quote di ammortamento del centro di costo per il budget 2004.

Occorre, a questo proposito, fare una precisazione: mentre i valori patrimoniali dei beni acquisiti e dismessi nei semestri del 2000, 2001 e 2002 sono stati forniti dai centri di costo in sede di rilevazione dei costi a consuntivo, tramite la corrispondente procedura automatizzata, i valori patrimoniali dei beni da acquisire

[1] Per Valore patrimoniale di un bene ad utilizzo pluriennale si intende il suo prezzo di acquisto, comprensivo di IVA ed eventualmente incrementato di spese accessorie strettamente connesse all'acquisto del bene (trasporto, montaggio).

nel 2003 **NON** sono stati forniti, in quanto nella formulazione del budget 2003 è stato chiesto di calcolare ed inserire direttamente le quote di ammortamento.

I centri di costo dovranno, **limitatamente a questa rilevazione**, inserire anche i valori patrimoniali da acquisire nei due semestri 2003. Ciò in considerazione della necessità di uniformare la registrazione dei valori sul sistema di contabilità economica e della disponibilità, da parte delle Amministrazioni, di informazioni sicuramente più aggiornate, rispetto al momento di chiusura del budget 2003, in merito ai valori patrimoniali da acquisire nel corso dell'anno corrente.

In sintesi, dovranno essere forniti:

- **il valore delle acquisizioni di beni patrimoniali, per voce del Piano dei conti, che si prevede di effettuare nel 1° e 2° semestre 2003**;
- **il valore delle acquisizioni di beni patrimoniali, per voce del Piano dei conti, che si prevede di effettuare nei due semestri di budget, ossia nel 1° e 2° semestre 2004.**

Si illustrano di seguito, con un esempio numerico, i valori da inserire da parte del centro di costo ed i calcoli effettuati dalla procedura.

Centro di costo:	*XY*
Tipo di bene (voce del Piano dei conti):	**Hardware**
Aliquota annuale di	***25%***

VALORI PATRIMONIALI ACQUISITI (O DA ACQUISIRE) NEL PERIODO 2000-2004

(per semplicità si ipotizza che non siano mai state effettuate dismissioni)

	1° sem 2000	2° sem 2000	1° sem 2001	2° sem 2001	1° sem 2002	2° sem 2002	1° sem 2003	2° sem 2003	1° sem 2004	2° sem 2004
Valori patrimoniali già inseriti nelle precedenti rilevazioni semestrali dei costi (migl. di euro)	**100**	**20**	**-**	**50**	**50**	**150**				
Valori patrimoniali da inserire nella procedura in sede di budget 2004 (migl. di euro)							**-**	**40**	**20**	**100**

PIANO DI AMMORTAMENTO COMPLETO DEI BENI PATRIMONIALI ACQUISITI (O DA ACQUISIRE) NEL PERIODO 2000-2004
(QUOTE DI AMMORTAMENTO ATTRIBUIBILI AI SINGOLI SEMESTRI)

QUOTE DERIVANTI DA BENI ACQUISITI NEL:	1° sem 2000	2° sem 2000	1° sem 2001	2° sem 2001	1° sem 2002	2° sem 2002	1° sem 2003	2° sem 2003	1° sem 2004	2° sem 2004	1° sem 2005	2° sem 2005	1° sem 2006	2° sem 2006	1° sem 2007	2° sem 2007	1° sem 2008	2° sem 2008
1° sem 2000	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5										
2° sem 2000		2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5									
1° sem 2001																		
2° sem 2001				6,25	6,25	6,25	6,25	6,25	6,25	6,25	6,25							
1° sem 2002					6,25	6,25	6,25	6,25	6,25	6,25	6,25	6,25						
2° sem 2002						18,75	18,75	18,75	18,75	18,75	18,75	18,75	18,75					
1° sem 2003																		
2° sem 2003								5,00	5	5,00	5	5,00	5	5,00	5			
1° sem 2004									2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5		
2° sem 2004										12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	
Totale quote da attribuire ai singoli semestri	**12,50**	**15,00**	**15,00**	**21,25**	**27,50**	**46,25**	**46,25**	**51,25**	**41,25**	**51,25**	**51,25**	**45,00**	**38,75**	**20,00**	**20,00**	**15,00**	**12,50**	**-**

QUOTE DI AMMORTAMENTO RIFERIBILI AL CENTRO DI COSTO XY PER I DUE SEMESTRI DEL BUDGET 2004 CALCOLATE DALLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA

2. Attribuzione delle quote di ammortamento alle Missioni Istituzionali. Successivamente al calcolo delle quote di ammortamento da attribuire al centro di costo per i due semestri 2004, la procedura elaborerà e visualizzerà una proposta di attribuzione delle quote stesse alle Missioni Istituzionali.

Tale calcolo utilizza come parametro gli <u>Anni Persona</u> per Missione Istituzionale precedentemente inseriti dal centro di costo.

Il centro di costo potrà accettare tale proposta oppure, se ritiene che l'attribuzione delle quote di ammortamento alle proprie Missioni sia diversa, potrà modificare i valori visualizzati, ferma restando la necessità di attribuire alle varie Missioni Istituzionali il valore totale delle quote di ammortamento semestrali del centro di costo (la procedura controllerà, in caso di modifica della proposta, che l'intera quota semestrale sia stata attribuita e non consentirà, in caso contrario, di procedere).

L'attribuzione delle quote alle singole Missioni Istituzionali proposta dalla procedura ed eventualmente modificata dal centro di costo, sarà quindi registrata sul sistema di contabilità economica, senza ulteriori inserimenti manuali da parte del centro di costo.

E' stato predisposto un apposito manuale per facilitare l'utilizzo della procedura in esame, consultabile tramite il portale di contabilità economica.

7. L'INSERIMENTO DEI DATI PREVISIONALI DEGLI ALTRI COSTI PER MISSIONE ISTITUZIONALE

In questa fase **il centro di costo deve formulare, distintamente per i due semestri, le previsioni relative alle voci di costo, diverse da "Personale-comparto/qualifica" e "Ammortamenti", con riferimento alle Missioni Istituzionali individuate**.

Le previsioni di costo relativamente alle Missioni Istituzionali, secondo quanto indicato nel **Manuale delle regole e**

dei principi contabili, dovranno essere effettuate a **costi pieni** di Missione Istituzionale, ossia attribuendo ad ogni Missione:

- in primo luogo i costi – diversi dalle retribuzioni - a questa direttamente riferibili (**costi diretti di Missione Istituzionale**);
- aggiungendovi, in secondo luogo, una quota dei costi a questa **non** direttamente riferibili (**costi indiretti rispetto alle Missioni Istituzionali del centro**) calcolata, come precedentemente indicato, utilizzando quale parametro gli Anni Persona previsti dal centro sulle Missioni.

Per facilitare il preventivo calcolo dei costi pieni di Missione Istituzionale da inserire nella scheda in oggetto, è stata prevista, così come in occasione del budget 2003, una **procedura d'ausilio** automatizzata, disponibile nelle applicazioni presenti nell'area riservata del portale.

L'utilizzo di tale procedura è facoltativa e consentirà, ai centri che decidessero di avvalersene, di visualizzare, dopo aver inserito separatamente i costi direttamente riferibili e quelli non direttamente riferibili alle Missioni Istituzionali di competenza di ciascun centro di costo, una **proposta di costi pieni di Missione** calcolati utilizzando, come parametro di attribuzione dei costi indiretti, gli Anni Persona previsti dal centro per Missione Istituzionale.

Va sottolineato, come già indicato nella sezione prima, che la procedura di ausilio per il budget 2004 è stata **potenziata**. In

particolare, la proposta di attribuzione dei costi alle Missioni Istituzionali:

- viene visualizzata, oltre che tramite stampa, in una scheda informatizzata **modificabile**: il centro di costo, potrà, quindi, variare la distribuzione dei costi sulle proprie Missioni Istituzionali proposta dalla procedura;
- potrà essere **registrata** a sistema, senza dover, cioè, inserire nuovamente i dati.

8. L'INSERIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA RICONCILIAZIONE

Allo scopo di ricondurre la previsione economica a quella finanziaria – operazione di **riconciliazione** - è necessario rilevare le informazioni che consentono di identificare i disallineamenti dovuti ai differenti criteri applicati nella rappresentazione degli eventi secondo l'approccio economico e quello finanziario.

Pur rimandando, per ogni spiegazione relativa al contenuto delle informazioni in oggetto, alla corrispondente sezione del **Manuale dei principi e delle regole contabili**, si ritiene utile, in questa sede, riportare alcune indicazioni di base.

Sebbene l'operazione di riconciliazione sia effettuata **a carico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato,** è necessario che i centri di costo indichino, oltre ai dati economici, le informazioni che evidenziano l'andamento della spesa rispetto alla manifestazione dei costi.

Le informazioni di riconciliazione devono essere fornite con riferimento ai costi complessivamente previsti dal centro di costo per il 2004, cioè indipendentemente dalla divisione per

semestri, in quanto la riconciliazione viene effettuata con cadenza annuale.

Le informazioni da fornire sono di due tipi, ai quali corrispondono due distinte schede informatizzate:

Informazioni analitiche: servono ad evidenziare, per ogni tipologia di costo che il centro prevede di sostenere nell'anno, le corrispondenti risorse finanziarie;

Informazioni sintetiche: servono ad evidenziare, a livello di centro di costo e senza distinzione per voce del Piano dei Conti, le risorse finanziarie assegnate al Centro di responsabilità Amministrativa di cui il centro di costo fa parte, destinate:

- all'acquisizione di risorse umane e strumentali utilizzate da altri centri di responsabilità amministrativa (sono risorse finanziarie, cioè, che corrispondono a costi di altri centri di costo);
- all'acquisizione di risorse umane e strumentali che saranno utilizzate in esercizi futuri (sono risorse finanziarie, cioè, a cui corrisponderanno costi in anni successivi); in questa categoria si possono comprendere sia le spese sostenute per l'acquisto di beni o servizi che troveranno impiego in anni futuri sia le spese sostenute per la realizzazione in economia di beni patrimoniali e manutenzioni straordinarie che si prevede non saranno ultimate nell'anno ("*Opere in corso*").

9. L'INSERIMENTO DEL BUDGET DA PARTE DEL CENTRO DI COSTO: L'INSERIMENTO DELLA NOTA ILLUSTRATIVA

Analogamente ai budget degli esercizi precedenti, a completamento della formulazione delle previsioni di costo e alle altre informazioni richieste, è stata prevista, per ogni centro di costo, una "Nota illustrativa" degli obiettivi della gestione, composta delle tre parti descritte di seguito, allo scopo di corredare le informazioni monetarie e quantitative del budget di ulteriori elementi conoscitivi. Come per le informazioni precedenti, l'inserimento della "Nota Illustrativa" avverrà per il budget 2004 attraverso una scheda informatizzata.

Allo scopo di semplificare lo svolgimento del processo di budget per l'anno 2004, la compilazione della "Nota illustrativa", che ne costituisce parte integrante, non è ancora da considerarsi vincolante per la chiusura del processo stesso.

Prima parte: Motivazioni dei costi

Nella prima parte della Nota devono essere indicate, per ogni tipologia di risorsa riportata, le motivazioni che concorrono alla composizione del costo e gli obiettivi correlati, rappresentati dalle Missioni Istituzionali, che assumono, nell'impiego delle singole tipologie di risorse, **carattere di rilevanza o di novità** rispetto al passato. In particolare andranno evidenziati quelli diretti o comunque afferenti l'ambiente, nonché i costi relativi alla realizzazione, manutenzione e potenziamento delle strutture informatiche in uso (hardware, software di base e applicativo, reti, altri costi) e i costi per consulenze. Per quanto riguarda il costo del Personale dovranno essere segnalati soltanto i casi in cui è stata

prevista una variazione di risorse, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto all'anno precedente, oppure quelli in cui siano state introdotte ulteriori componenti retributive rispetto a quelle previste dal contratto collettivo nazionale e dai contratti integrativi.

Seconda parte: Note sugli aspetti organizzativi

La seconda parte della tabella dovrà essere compilata dai centri di costo che abbiano subìto modifiche organizzative e/o dai centri di costo di nuova istituzione. È destinata ad accogliere una sintetica descrizione delle attribuzioni del centro ed ogni aspetto di tipo organizzativo utile a fornire informazioni significative per comprenderne la dimensione economica.

A titolo esemplificativo:

- per un centro già esistente a cui sono state assegnate nuove attività, si potrebbe indicare se queste attività erano in precedenza assegnate ad altro centro, e se ciò ha comportato significative variazioni di organico;

- per un centro di nuova istituzione potrebbe essere utile indicare se la nuova struttura accorpa più vecchi centri o se, al contrario, è una delle parti in cui è stato frazionato un altro centro.

Terza parte: Altre informazioni significative

La terza parte della tabella è destinata a contenere le ulteriori informazioni che il centro di costo ritiene utile fornire per consentire una più chiara interpretazione dei propri costi.

10. L'INSERIMENTO DEL BUDGET DA PARTE DEL CENTRO DI COSTO: LA COMUNICAZIONE DI FINE ATTIVITÀ

Al termine di tutte le operazioni sopra descritte, l'utente autorizzato dal centro di costo all'inserimento dei dati di budget 2004 comunica, attraverso l'attivazione di una apposita funzione, la **fine delle attività di inserimento**.

Tale comunicazione è propedeutica alla funzione di controllo e validazione dei dati del centro di costo da parte del responsabile del centro stesso.

11. IL CONTROLLO E LA VALIDAZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL CENTRO DI COSTO

Il responsabile del centro di costo, autorizzato ad operare, tramite un identificativo ed una password personali sulla base di un profilo specifico, può visualizzare e controllare i dati di budget 2004 inseriti per il suo centro di costo; quindi:

- in caso di esito **positivo** del controllo, **valida i dati**, che, a questo punto, saranno verificabili, insieme a tutti i budget degli altri centri di costo dell'Amministrazione, da parte delll'Ufficio Centrale del Bilancio;
- in caso di esito **non positivo** del controllo, **riapre le attività di inserimento**; i dati di budget 2004 del centro di costo potranno, così, essere modificati direttamente dal responsabile stesso o dall'utente autorizzato all'inserimento dei dati per il centro di costo; in quest'ultimo caso occorrerà una nuova

comunicazione di fine attività per procedere alla validazione da parte del responsabile.

12. IL CONTROLLO E LA APPROVAZIONE DEI BUDGET DI AMMNISTRAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

Gli Uffici Centrali del Bilancio sono pienamente coinvolti nel processo di raccolta dei dati economici delle Amministrazioni Centrali dello Stato. Detti uffici, infatti, svolgono gli adempimenti previsti dall'articolo 12, comma 2, del D. Leg.vo n. 279/1997, concorrendo alla valutazione degli oneri delle funzioni e dei servizi istituzionali delle Amministrazioni presso cui operano.

Gli Uffici Centrali del Bilancio assicurano, attraverso le funzioni disponibili nell'area riservata del portale per il profilo utente per questi definito, **il controllo dei dati** inseriti e trasmessi - per via telematica - dai centri di costo, che ha lo scopo principale di verificare l'aderenza dei budget formulati ai principi generali e alle regole dettate dall'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio.

L'operazione di controllo si conclude con una **approvazione**, che ha il valore di trasmissione dei dati stessi all'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio.

Nel caso in cui l'Ufficio Centrale del Bilancio rilevi l'opportunità di apportare rettifiche o integrazioni ai dati trasmessi da un centro di costo contatta il centro stesso e, verificata la necessità di effettuare le modifiche, effettua una **sospensione della validazione del budget**, affinché sia possibile, da parte del centro,

eseguire i necessari interventi, ai quali dovrà seguire una nuova comunicazione di fine attività ed una nuova validazione da parte del responsabile del centro.

Di seguito si riporta uno schema grafico allo scopo di illustrare in forma sintetica il procedimento descritto analiticamente nei paragrafi precedenti.

IL PROCESSO DI FORMULAZIONE DEL BUDGET 2004 (sintesi)
L'ufficio del personale:
Elabora, sulla base degli elementi forniti da IGOP, i costi medi unitari annui per posizione economica e CdR e li inserisce a sistema
Il centro di costo:
Indica le proprie Missioni Istituzionali fra quelle riferite al centro di responsabilità amministrativa di cui fa parte
Inserisce le previsioni di Anni Persona per M.I. (*) nella apposita scheda informatizzata
Inserisce i valori patrimoniali 2003 e 2004 (*) attraverso l'apposita procedura, visualizza la proposta di attribuzione delle quote di ammortamento alle Missioni Istituzionali, eventualmente la modifica e ne consente la registrazione a sistema
Se decide di avvalersi della procedura d'ausilio:
Procedura d'ausilio?
Se decide di NON avvalersi della procedura d'ausilio:
Inserisce le previsioni dei costi diversi da retribuzioni e ammortamenti (*), distinguendo quelli direttamente e quelli non direttamente riferibili alle Missioni Istituzionali
Visualizza la proposta di attribuzione dei costi alle Missioni Istituzionali, eventualmente la modifica e ne consente la registrazione dei dati sul sistema
Inserisce direttamente le previsioni dei costi diversi da retribuzioni e ammortamenti (*) per Missione Istituzionale con il criterio dei costi pieni
Inserisce le informazioni analitiche per la riconciliazione
Inserisce le informazioni sintetiche per la riconciliazione
Inserisce la nota illustrativa
Comunica la fine attività
(*) le previsioni di utilizzo di risorse umane e strumentali per il 2004 vanno effettuate tenendo conto dei dati 2002 e 2003 esposti negli appositi report di supporto
Il responsabile del centro di costo:
Controlla i dati
Errori?
Riapre le attività
Effettua la validazione
L'Ufficio Centrale del Bilancio:
Controlla i dati
Errori?
Sospende la validazione
Approva e trasmette i dati all'IGPBB
L'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio
Controlla i dati
Errori?
Elabora i dati e li trasmette agli organi politici e alle Amministrazioni stesse

BUDGET PER L'ANNO 2004

REPORT DI SUPPORTO ALLA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2004

REPORT A *(fac-simile delle tabelle che saranno pubblicate sul portale di contabilità economica)*

ANALISI PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E NATURA DI COSTO

MINISTERO ....

Centro di Responsabilità Amministrativa

....

	Consuntivo 2002			BUDGET 2003			Variazioni	
	I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute B-A	% B/A
Comparto / Qualifica								
Missioni italiane								
Missioni estere								
Altri costi di personale								
Costo del Personale								
Carta, cancelleria e stampati								
Giornali e pubblicazioni								
Materiali e accessori								
Beni di consumo								
Consulenza								
Assistenza								
Promozione								
Formazione e addestramento								
Manutenzione ordinaria								
Noleggi, locazioni e leasing								
Utenze e canoni								
Servizi ristorazione								
Servizi ausiliari								
Prestazioni di servizi da terzi								
Altri finanziamenti								
Per doveri assolti dai cittadini								
Amministrativi								
Straordinari								
Esborso da contenzioso								
Imposte								
Tasse								
Altri oneri di gestione								
Immobilizzazioni immateriali								
Immobilizzazioni materiali - Beni immobili								
Immobilizzazioni materiali - Beni mobili								
Manutenzioni straordinarie								
Ammortamenti								
Totale centro di responsabilità								

Anni Persona								
di cui Comandati In								

REPORT B *(fac-simile delle tabelle che saranno pubblicate sul portale di contabilità economica)*

ANALISI PER CENTRO DI RESPONSABILITA', CENTRO DI COSTO E NATURA DI COSTO

MINISTERO ....
Centro di Responsabilità Amministrativa: ....

Centro di costo
....

	Consuntivo 2002			BUDGET 2003			Variazioni	
	I sem.	II sem.	Totale A	I sem.	II sem.	Totale B	assolute B-A	% B/A
Comparto / Qualifica								
Missioni italiane								
Missioni estere								
Altri costi di personale								
Costo del Personale								
Carta, cancelleria e stampati								
Giornali e pubblicazioni								
Materiali e accessori								
Beni di consumo								
Consulenza								
Assistenza								
Promozione								
Formazione e addestramento								
Manutenzione ordinaria								
Noleggi, locazioni e leasing								
Utenze e canoni								
Servizi ristorazione								
Servizi ausiliari								
Prestazioni di servizi da terzi								
Altri finanziamenti								
Per doveri assolti dai cittadini								
Amministrativi								
Straordinari								
Esborso da contenzioso								
Imposte								
Tasse								
Altri oneri di gestione								
Immobilizzazioni immateriali								
Immobilizzazioni materiali - Beni immobili								
Immobilizzazioni materiali - Beni mobili								
Manutenzioni straordinarie								
Ammortamenti								
Totale centro di costo								

Anni Persona								
di cui Comandati In								

REPORT C1 *(fac-simile delle tabelle che saranno pubblicate sul portale di contabilità economica)*

CONSUNTIVO 2002

ANALISI PER CENTRO DI COSTO, MISSIONI ISTITUZIONALE E NATURA DEI COSTI

Amministrazione: MINISTERO ....

Centro di Responsabilità Amministrativa: ....

Centro di costo: ....

Missioni Istituzionali	mi 1 descr	mi 2 descr	mi 3 descr	mi 4 descr	...... descr	mi n descr	Totale
Nature di costo							
Personale							
Comparto / Qualifica							
Missioni italiane							
Missioni estere							
Altri costi di personale							
totale Personale							
Beni di consumo							
Carta, cancelleria e stampati							
Giornali e pubblicazioni							
Materiali e accessori							
totale Beni di consumo							
Prestazioni di servizi da terzi							
Consulenza							
Assistenza							
Promozione							
Formazione e addestramento							
Manutenzione ordinaria							
Noleggi, locazioni e leasing							
Utenze e canoni							
Servizi ristorazione							
Servizi ausiliari							
totale Prestazioni di servizi da terzi							
Altri costi							
Altri finanziamenti							
Per doveri assolti dai cittadini							
Amministrativi							
Straordinari							
Esborso da contenzioso							
Imposte							
Tasse							
totale Altri costi							
Oneri finanziari							
Altri finanziamenti							
totale Oneri finanziari							
Ammortamenti							
Immobilizzazioni immateriali							
Immobilizzazioni materiali - Beni immobili							
Immobilizzazioni materiali - Beni mobili							
Manutenzioni straordinarie							
totale Ammortamenti							
TOTALE CENTRO DI COSTO							
Anni Persona							
di cui Comandati In							

REPORT C2 *(fac-simile delle tabelle che saranno pubblicate sul portale di contabilità economica)*

BUDGET 2003

ANALISI PER CENTRO DI COSTO, MISSIONI ISTITUZIONALE E NATURA DEI COSTI

Amministrazione: MINISTERO ....

Centro di Responsabilità Amministrativa: ....

Centro di costo: ....

Missioni Istituzionali	mi 1 descr	mi 2 descr	mi 3 descr	mi 4 descr	.... descr	mi n descr	Totale
Nature di costo							
Personale							
Comparto / Qualifica							
Missioni italiane							
Missioni estere							
Altri costi di personale							
totale Personale							
Beni di consumo							
Carta, cancelleria e stampati							
Giornali e pubblicazioni							
Materiali e accessori							
totale Beni di consumo							
Prestazioni di servizi da terzi							
Consulenza							
Assistenza							
Promozione							
Formazione e addestramento							
Manutenzione ordinaria							
Noleggi, locazioni e leasing							
Utenze e canoni							
Servizi ristorazione							
Servizi ausiliari							
totale Prestazioni di servizi da terzi							
Altri costi							
Altri finanziamenti							
Per doveri assolti dai cittadini							
Amministrativi							
Straordinari							
Esborso da contenzioso							
Imposte							
Tasse							
totale Altri costi							
Oneri finanziari							
Altri finanziamenti							
totale Oneri finanziari							
Ammortamenti							
Immobilizzazioni immateriali							
Immobilizzazioni materiali - Beni immobili							
Immobilizzazioni materiali - Beni mobili							
Manutenzioni straordinarie							
totale Ammortamenti							
TOTALE CENTRO DI COSTO							
Anni Persona							
di cui Comandati In							

REPORT D1 *(fac-simile delle tabelle che saranno pubblicate sul portale di contabilità economica)*

CONSUNTIVO 2002

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE MISSIONI ISTITUZIONALI SUI COSTI PER NATURA

Amministrazione: MINISTERO ....

Centro di Responsabilità Amministrativa: ....

Centro di costo: ....

Missioni Istituzionali	mi 1 descr	mi 2 descr	mi 3 descr	mi 4 descr	.... descr	mi n descr	Totale
Nature di costo							
Personale							
Comparto / Qualifica	%						100%
Missioni italiane	%						100%
Missioni estere	%						
Altri costi di personale	%						
totale Personale	%						
Beni di consumo							
Carta, cancelleria e stampati	%						
Giornali e pubblicazioni	%						
Materiali e accessori	%						
totale Beni di consumo	%						
Prestazioni di servizi da terzi							
Consulenza	%						
Assistenza	%						
Promozione	%						
Formazione e addestramento	%						
Manutenzione ordinaria	%						
Noleggi, locazioni e leasing	%						
Utenze e canoni	%						
Servizi ristorazione	%						
Servizi ausiliari	%						
totale Prestazioni di servizi da terzi	%						
Altri costi							
Altri finanziamenti	%						
Per doveri assolti dai cittadini	%						
Amministrativi	%						
Straordinari	%						
Esborso da contenzioso	%						
Imposte	%						
Tasse	%						
totale Altri costi	%						
Oneri finanziari							
Altri finanziamenti	%						
totale Oneri finanziari	%						
Ammortamenti							
Immobilizzazioni immateriali	%						
Immobilizzazioni materiali - Beni immobili	%						
Immobilizzazioni materiali - Beni mobili	%						
Manutenzioni straordinarie	%						
totale Ammortamenti	%						
TOTALE CENTRO DI COSTO							
Anni Persona	%						
di cui Comandati In	%						

REPORT D2 *(fac-simile delle tabelle che saranno pubblicate sul portale di contabilità economica)*

BUDGET 2003

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE MISSIONI ISTITUZIONALI SUI COSTI PER NATURA

Amministrazione: MINISTERO ....

Centro di Responsabilità Amministrativa: ....

Centro di costo: ....

Missioni Istituzionali	mi 1 descr	mi 2 descr	mi 3 descr	mi 4 descr	.... descr	mi n descr	Totale
Nature di costo							
Personale							
Comparto / Qualifica	%						100%
Missioni italiane	%						100%
Missioni estere	%						
Altri costi di personale	%						
totale Personale	%						
Beni di consumo							
Carta, cancelleria e stampati	%						
Giornali e pubblicazioni	%						
Materiali e accessori	%						
totale Beni di consumo	%						
Prestazioni di servizi da terzi							
Consulenza	%						
Assistenza	%						
Promozione	%						
Formazione e addestramento	%						
Manutenzione ordinaria	%						
Noleggi, locazioni e leasing	%						
Utenze e canoni	%						
Servizi ristorazione	%						
Servizi ausiliari	%						
totale Prestazioni di servizi da terzi	%						
Altri costi							
Altri finanziamenti	%						
Per doveri assolti dai cittadini	%						
Amministrativi	%						
Straordinari	%						
Esborso da contenzioso	%						
Imposte	%						
Tasse	%						
totale Altri costi	%						
Oneri finanziari							
Altri finanziamenti	%						
totale Oneri finanziari	%						
Ammortamenti							
Immobilizzazioni immateriali	%						
Immobilizzazioni materiali - Beni immobili	%						
Immobilizzazioni materiali - Beni mobili	%						
Manutenzioni straordinarie	%						
totale Ammortamenti	%						
TOTALE CENTRO DI COSTO							
Anni Persona	%						
di cui Comandati In	%						

03A04834

CIRCOLARE 2 aprile 2003, n. **22.**

Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
A tutti i Ministeri
A tutte le Amministrazioni autonome
A tutti gli Uffici centrali del bilancio presso le Amministrazioni e Aziende autonome
All'Ufficio di Ragioneria per il Magistrato del Po
Alle Ragionerie provinciali dello Stato
e, per conoscenza:
Alla Corte dei conti
All'Istituto nazionale di statistica

1. Lo sforzo teso al consolidamento strutturale della finanza pubblica italiana, in vista del pareggio di bilancio programmato per il 2006 nell'ambito del Patto di stabilità e crescita, oltre a una rinnovata attenzione, richiede la conferma della rigorosa impostazione sin qui tenuta, sia nell'azione di contenimento della spesa, sia nel perseguimento degli obiettivi di gettito.

Il disegno di legge di assestamento delle previsioni di bilancio per il 2003 si inserisce in tale contesto, esplicando la sua principale funzione di aggiustamento nel corso della gestione e ponendosi come componente della manovra di bilancio, pur nella sua attuale configurazione di provvedimento di natura formale. Esso è chiamato a svolgere una funzione ricognitiva delle tendenze in atto e costituisce necessario punto di riferimento per le azioni che saranno stabilite nel nuovo Documento di programmazione economico-finanziaria, nonché per la costruzione del bilancio 2004 a legislazione vigente.

2. Il provvedimento legislativo di assestamento dovrà essere presentato al Parlamento entro il prossimo 30 giugno, secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 1, della legge 468/78.

Le proposte di assestamento saranno considerate dalle Amministrazioni proponenti in funzione delle aggregazioni per centri di responsabilità e per unità previsionali di base, tenuto conto della attuale struttura del bilancio.

Come per gli anni decorsi, la concreta attività propositiva dovrà realizzarsi attraverso le schede concernenti i singoli capitoli (unità elementari gestionali), che saranno aggregati nelle unità previsionali di base per la decisione parlamentare e consentiranno la predisposizione degli allegati tecnici previsti dalla vigente normativa in materia.

Le variazioni da proporre a livello di ciascun capitolo — o di articolo se presente — dovranno riguardare distintamente:

a) la consistenza dei residui (Rs);

b) la previsione di competenza (Cp);

c) la previsione di cassa (Cs).

Le schede-capitolo da utilizzare risultano predisposte in linea con l'attuale struttura del bilancio; in proposito si rinvia all'illustrazione che viene riportata nella circolare sulle previsioni per l'anno 2004 e per il triennio 2004-2006.

2.1 Dal lato delle entrate, le previsioni di competenza e di cassa vanno riviste alla luce del quadro macro-economico di riferimento, tenendo conto della più recente evoluzione del gettito di ciascuna entrata tributaria o contributiva, in relazione alla natura del cespite. Le previsioni di cassa dovranno, in particolare, tenere conto degli eventuali scostamenti della consistenza effettiva dei residui rispetto alla consistenza presunta utilizzata in sede di formazione delle previsioni iniziali.

2.2 Per la formazione delle previsioni assestate di spesa, indicazioni diverse valgono per le autorizzazioni di competenza e per le autorizzazioni di cassa.

2.2.1 Per le autorizzazioni di competenza, ciascuna Amministrazione dovrà:

(a) verificare la congruità delle previsioni per le spese di personale aventi natura obbligatoria, anche allo scopo di garantire il pieno e tempestivo versamento delle ritenute previdenziali e fiscali, proponendo gli aggiustamenti del caso;

(b) verificare se gli stanziamenti dei singoli capitoli, in relazione all'andamento della spesa dei primi mesi dell'anno, possono essere ridotti; occorre comunque assicurare la insuperabilità delle previsioni originarie approvate con la legge di bilancio;

(c) per i capitoli ai quali si ritiene assolutamente indispensabile apportare variazioni in aumento degli stanziamenti iniziali, il criterio al quale dovranno strettamente attenersi le singole Amministrazioni è che ogni proposta di aumento deve trovare compensazione in riduzioni di altri capitoli della stessa Amministrazione, aventi la stessa natura;

2.2.2 Per le autorizzazioni di cassa, poiché l'obiettivo che l'assestamento si propone è quello di pervenire a una loro riduzione, le Amministrazioni dovranno esaminare con particolare attenzione i capitoli recanti stanziamenti per «trasferimenti», i cui beneficiari detengono disponibilità liquide su conti di tesoreria o su contabilità speciali. Per essi, ciascuna Amministrazione dovrà effettuare una specifica analisi diretta a ridurre le autorizzazioni di cassa per limitare le disponibilità sui conti di tesoreria.

3. Le variazioni, da proporre per ciascun capitolo — o articolo ove presente — distintamente per residui, competenza e cassa, tutte ispirate necessariamente al principio dell'invarianza, dovranno essere riportate nelle medesime «schede-capitolo» utilizzate per le proposte di previsione relative all'anno 2004, che gli Uffici centrali del bilancio ritireranno presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato — Ispettorato generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato - via XX Settembre, n. 97, per il successivo inoltro alle Amministrazioni competenti.

In dette «schede-capitolo» — oltre a numero, denominazione e previsione iniziale 2003 di ciascun capitolo o articolo — sono riportate le variazioni conosciute

dal Sistema informativo, in dipendenza di atti amministrativi, intervenute dal 1° gennaio c.a. alla data della stampa delle schede medesime.

Le Amministrazioni dovranno far pervenire agli Uffici centrali del bilancio entro il 5 maggio 2003 le richiamate «schede-capitolo», con le proposte di assestamento per competenza e cassa, integrate:

con le variazioni per atto amministrativo eventualmente intervenute successivamente alla stampa delle «schede-capitolo» o non esposte nelle schede stesse;

con le variazioni verificatesi nella consistenza dei residui sulla scorta del rendiconto 2002.

Gli stessi Uffici centrali del bilancio avranno cura di inserire entro il 16 maggio 2003 — contestualmente alle proposte di previsione per il 2004 — negli archivi del Sistema dipartimentale dell'Ispettorato generale per le politiche di bilancio gli elementi relativi all'assestamento 2003 contenuti nelle predette «schede-capitolo», trasmettendo entro il 20 maggio 2003 le schede stesse a questo Ministero - Ispettorato generale per le politiche di bilancio.

Gli stessi adempimenti devono intendersi riferiti anche ai capitoli/articoli di entrata gestiti dalle singole Amministrazioni.

Gli Uffici centrali del bilancio potranno indicare nelle schede-capitolo le eventuali proposte di modifica dei riferimenti normativi, ai fini dell'aggiornamento del «Nomenclatore degli atti», il cui contenuto assume particolare rilievo per le operazioni gestionali di impegno e pagamento, nonché sul monitoraggio delle leggi di spesa potenziato dalla recente legge n. 246 del 2002.

In conclusione, si ricorda che:

a) i livelli delle spese, sia di competenza che di cassa, stabiliti con la legge finanziaria non devono essere incrementati con il provvedimento legislativo di assestamento delle previsioni di bilancio;

b) il saldo di cassa del bilancio deve tendere al valore del saldo di cassa del settore statale.

È quindi indispensabile che ciascuna Amministrazione adotti un comportamento costruttivo e consapevole, evitando proposte di aumenti di spesa non compensate e non vagliate con severità onde contribuire all'azione di contenimento della spesa pubblica. Si invitano gli Uffici centrali del bilancio a prestare la consueta massima collaborazione alle Amministrazioni.

Si ringrazia e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione al riguardo.

Roma, 2 aprile 2003

Il Ministro: TREMONTI

03A04835

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501383/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

Tipo	Descrizione		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 0,77
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 4,80